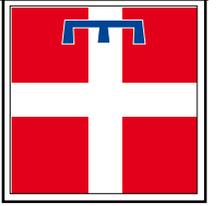


# Paese Mio



ORGANO UFFICIALE COMITATO REGIONALE PRO LOCO DEL PIEMONTE  
ADERENTE ALL'U.N.P.L.I. - UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA  
Ente Nazionale a finalità assistenziali ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 26/10/1972 n. 640 - Iscritto al forum permanente del Terzo Settore  
Num. 76 - Anno XXVI - N. 2 - II Trimestre 2011  
SEDE: Via Buffa, 1 - 10061 CAVOUR (TO) - Tel.0121.68255 - Fax 0121 609448 - Numero verde 800905211  
e-mail: unplipiemonte@unplipiemonte.it - Sito Internet: <http://www.unplipiemonte.it>

Poste Italiane. Spedizione in abbonamento postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB - Torino n. 2 anno 2011



## Editoriale

### Aspettando Torino 2011 uno sguardo all'Europa

Il nostro Comitato sta camminando celermente, il lavoro nascosto inizia a dare i suoi frutti con importanti risultati raggiunti in questi ultimi mesi.

Ogni Comitato provinciale per le sue competenze sta affermando la propria identità a livello territoriale, ma con un'unità di intenti che ci fanno sentire un gruppo coeso pronto ad affrontare le sfide dei prossimi anni.

Le analisi sulla revisione della L.R.36/2000 hanno portato nelle casse delle Pro Loco virtuose la redistribuzione delle economie del 2009 risultanti dalla mancata rendicontazione di alcune associazioni Pro Loco che, pur avendo presentato la richiesta, per vari motivi non hanno poi proceduto alla rendicontazione. La Regione Piemonte, con questi fondi, ha stabilito di premiare quelle Pro Loco che oltre alle sagre gestiscono l'ufficio turistico e/o organizzano manifestazioni di livello.

E poi è allo studio la creazione di centri servizi periferici ai quali le Pro Loco piemontesi possano rivolgersi per assistenza e confronto su tematiche legislative, istituzionali e burocratiche, pur mantenendo la Segreteria regionale di Cavour che continuerà a svolgere il suo basilare impegno di raccordo ed assumendo ancor di più il centrale ruolo di coordinamento delle attività del Comitato.

Altro tassello nel percorso di qualità l'accordo stilato con la Provincia di Alessandria per il riconoscimento del marchio Filiera corta nelle sagre. Primo accordo a livello regionale che si auspica possa divenire esempio e sprone per tutti per la valorizzazione dei prodotti del loco favorendo così quello sviluppo economico oggi vittima della globalizzazione. E poi in provincia di Cuneo si punta sui giovani accogliendone spunti, suggerimenti e anche critiche.

Da sempre si dice "chi fa sbaglia, chi fa nulla critica": certamente anche il nostro Comitato deve rinnovarsi ed attingere nuova

linfa per stare al passo dei tempi, cogliere i segnali dei cambiamenti ma con lo sguardo sempre rivolto alla custodia delle tradizioni, della cultura e della storia locale, anticipando e suggerendo alle proprie associate nuove chiavi di lettura per linee d'azione in sintonia anche con le disposizioni legislative e con le direttive europee.

L'anno 2011 è dedicato dall'Unione Europea al volontariato sociale.

L'Anno europeo nasce dalla volontà di incoraggiare e sostenere - in particolare attraverso lo scambio di esperienze e di buone pratiche - gli sforzi della Comunità, degli Stati membri, delle autorità locali e regionali per creare nella società civile condizioni favorevoli al volontariato nell'Unione europea. Inoltre, fra i principali obiettivi vi è quello di aumentare la visibilità e quindi la conoscenza delle attività di volontariato nell'UE e delle iniziative realizzate dai soggetti del Terzo Settore al quale le Pro Loco appartengono, ponendo al centro la comunità - creatrice di legami sociali - e il territorio, quali ambiti in cui si accrescono relazioni solidali e partecipative.

Ci prepariamo perciò all'appuntamento di Torino del 7-8-9 ottobre prossimo per dare testimonianza delle nostre attività, della mission che anima le nostre piccole realtà che si interfacciano anche con altre associazioni territoriali in un silente "patto per il territorio", non solo al Piemonte ma a tutti quanti vorranno partecipare con un respiro europeo che potrà aprire nuovi orizzonti ai nostri piccoli territori ma che tutti insieme compongono la nostra Bella Italia.

Bruno Verri



## CENTRO SERVIZI UNPLI PIEMONTE

Il periodo storico attuale presuppone un requisito: adattarsi ai cambiamenti.

Siamo spettatori attivi e/o passivi di un susseguirsi di vorticosi miglioramenti, ma anche peggioramenti, in tutti i settori della società.

Anche se questi ritmi sono da considerarsi non umanamente accettabili, in quanto qualsiasi cambiamento dovrebbe essere ponderato e metabolizzato, la realtà è, comunque, questa e occorre adattarvisi.

Anche il nostro movimento UNPLI - Pro Loco, con tutte le variabili del caso, è coinvolto da questa rivoluzione silente e continua. Si pone d'obbligo, quindi, una attenta riflessione, cui deve seguire una risposta concreta sul campo, onde evitare di restare spettatori passivi di un canovaccio scritto da altri.

L'evoluzione normativa e legislativa ha stravolto il modo di operare di noi volontari delle Pro Loco e la sana voglia di fare e di costruire qualcosa si è dovuta confrontare con le leggi, gli adempimenti burocratici, la partita IVA, la contabilità, i bilanci, gli statuti, i verbali di assemblea, le elezioni, l'HACCP, la sicurezza, la privacy, le autorizzazioni, la SIAE, l'ENPALS... Ho volutamente tralasciato qualcosa per non essere tedioso.

Pur ammettendo che la burocrazia ha oggi assunto livelli insostenibili per chi lavora, e quindi anche per le Pro Loco, credo che un processo a ritroso sarebbe estremamente complesso.

L'UNPLI, attraverso le sue articolazioni, e in modo particolare con l'UNPLI nazionale, potrà sì intervenire limitandone un poco l'impatto, tuttavia prevedere un futuro senza burocrazia è utopistico.

Guardando, però, l'altra faccia della medaglia, che esiste sempre, ci si accorge che le Pro Loco, le sagre, l'eno - gastronomia, la valorizzazione dei prodotti tipici e la cultura minore stanno diventando sempre più importanti; a livello sociale perché creano occasioni di incontro e di svago per tutti; a livello economico perché il valore aggiunto delle nostre manifestazioni è estremamente importan-

te proprio in un periodo di crisi come quello che stiamo attraversando.

Né va dimenticato che il turismo slow, o cosiddetto minore, è quello in maggiore espansione e che le nostre manifestazioni ricoprono un ruolo di rilievo proprio in questo tipo di settore.

E' necessario, quindi, creare condizioni ad hoc affinché le Pro Loco possano continuare a lavorare nel rispetto delle regole e delle leggi, pretendendo al contempo riconoscimenti e credibilità, ritagliandosi quello spazio all'interno della società che ritengo essenziale.

Dovrà essere l'UNPLI a farsi carico di questo complesso, ma non più rimandabile, obiettivo.

Siamo consapevoli che una Pro Loco abbia bisogno di un supporto a 360°, con riferimenti che la seguano "dalla culla alla tomba", potendo crescere e rapportarsi con le pubbliche amministrazioni e gli altri attori presenti con strumenti adeguati.

In virtù di tale considerazione, l'UNPLI Piemonte sta predisponendo un progetto ambizioso: assicurare una completa assistenza a tutte le Pro Loco associate.

Verranno messe insieme, coordinandole, le varie professionalità che già sono disponibili nei dirigenti attuali, se ne cercheranno di nuove, si investirà in risorse e in tempo. Questo perché crediamo nelle Pro Loco e perché vi credono anche la Regione e molti amministratori locali.

Quelli che nasceranno, si spera nel più breve tempo possibile, saranno "centri servizi" o "centri assistenza" presso i quali le Pro Loco attingeranno assistenza e consulenze, con professionalità qualificate che, conoscendo a fondo i problemi delle singole associazioni, sanno come risolverli.

Si andrà sul territorio per conoscerlo meglio e ci si confronterà con le Pro Loco, elaborando proposte e progetti, coordinandole iniziative e uniformando il modus operandi. Ovviamente l'impegno dell'UNPLI, se lasciato solo, sarà inutile, poiché sarà imprescindibile la collaborazione di voi Pro Loco, che dovrete fare da stimolo, e perché no? se il caso anche esercitare una sana critica costruttiva.

Il futuro ci riserva ancora tante soddisfazioni. Saranno necessari tanti sacrifici, ma questi non ci spaventano, essendo abituati a farli ormai da molto tempo!

Giuliano Degiovanni



Anno europeo del volontariato 2011



*Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria...*

# Analisi UNPLICard

Da una breve analisi, confrontando i dati del 2010 a quelli odierni, si registra un lieve calo, di circa il 5,49%, (55.408 a fronte di 52.362) nella vendita delle UNPLI-Card.

Occorre, tuttavia, sottolineare che il riepilogo del 2010 si riferiva al 30 giugno, mentre quello dell'anno in corso all'8 giugno.

E' ragionevole ipotizzare di recuperare qualche punto percentuale da qui a fine mese, rimanendo ancora tre settimane di tempo e proseguendo quotidianamente la vendita. Nella sola giornata di oggi, per esempio, sono state richieste ben 190 tessere, per altro già incluse nei conteggi allegati.

Dalle **tavole sinottiche** emergono, invece, dati molto interessanti anche per impostare eventuali strategie future.

Al di là dei numeri assoluti

AL	4114
AT	1398
BI	5437
CN	2307
NO	6640
TO	29626
VB	1217
VC	1623
<b>TOT</b>	<b>52362</b>

di tessere vendute per provincia (è, infatti, sufficiente che una singola grande Pro Loco, come Torino, Biella o Novara, faccia un acquisto rilevante e subito il valore assoluto s'impenna), ritengo sia importante amplia-

re la base di Pro Loco fruente l'UNPLICard.

In sintesi, si evidenzia che Alessandria ha incrementato il numero di Pro Loco richiedenti l'UNPLICard di circa un 4%, così come ha fatto Cuneo.

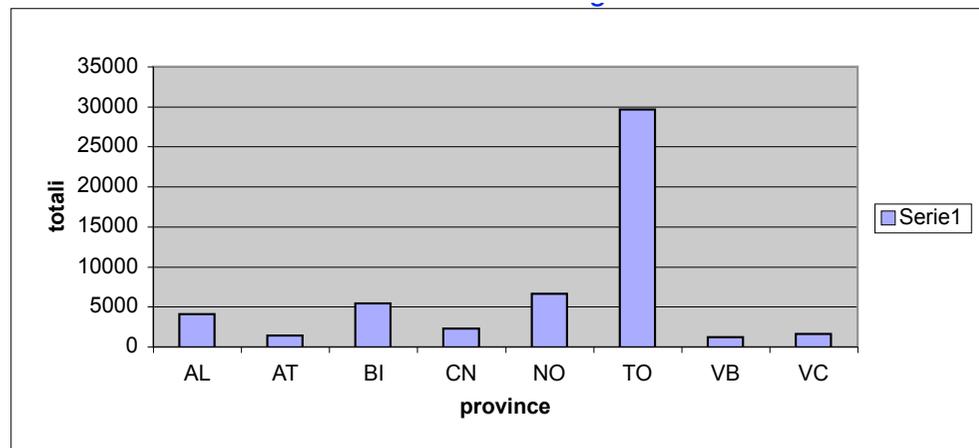
Torino ha incrementato di circa il 3%, Biella e Vercelli del 5% e Novara addirittura del 16%. Stabile rimane Verbania, mentre Asti accusa una flessione di circa -4%.

Le province più virtuose re-

stano Torino, il cui 79% di Pro Loco acquista l'UNPLICard e Biella, in cui a fruire dell'UNPLICard è il 76%. Fanalino di coda è Asti con il 17%.

Ivan Albano

Totale UNPLI Card al 30 giugno 2011



## Manuale di corretta prassi igienica

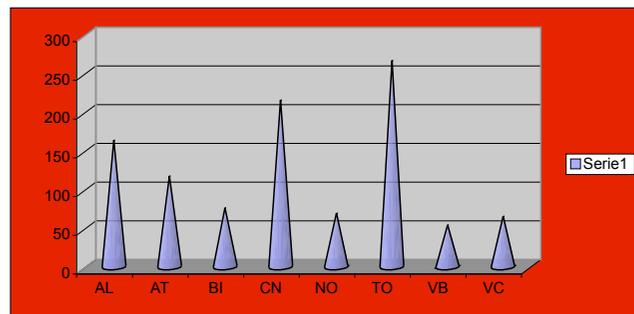


Contiene i riferimenti alla nuova normativa europea e regionale e ai nuovi obblighi sulla rintracciabilità dei prodotti alimentari, ed è stato approvato dal Ministero della Sanità Prot. D.G.V.A./V.N.34430/P.-CLASS.I.8.d.m. del 29 set 2006

Uno dei settori in cui le associazioni Pro Loco sono molto impegnate è quello della preparazione e somministrazione di alimenti. E' facilmente comprensibile quindi l'allarme e la preoccupazione che ha pervaso i dirigenti con l'entrata in vigore del Decreto Legge 155/97, che regola in modo rigido l'attività di preparazione, conservazione e distribuzione dei cibi.

Per chi volesse una copia, il testo è disponibile al costo di € 20,00 + € 7,00 per spese postali effettuando il versamento di € 27,00 sul c/c 33069105. Intestato a: Comitato regionale Pro Loco Piemonte - Via Buffa, 1 - 10061 - Cavour (To) e inviando copia del bollettino via fax al 0121/609448

## Pro Loco tesserate al 30 giugno



Possono associarsi tutte le Pro Loco dotate di statuto.

ANCHE PER IL 2011 LA QUOTA ASSOCIATIVA E' DI 100,00 €

Vantaggi nel tesserarsi:

SPEDIZIONE GRATUITA DEL PERIODICO "PAESE MIO" - CONVENZIONI SIAE, ENEL - CONSULENZA FISCALE, LEGALE, ETC ... - RICEVERETE LA QUINTA EDIZIONE DEL VADEMECUM UNPLI PIEMONTE - POSSIBILITA' DI FRUIRE DELLE UNPLICARD

Per il vostro tesseramento, senza il quale ogni attività del Comitato regionale Pro Loco Piemonte sarebbe impossibile e per il quale vi ringraziamo sin da ora, potete effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- con conto corrente postale n. 33069105, intestato a: Comitato regionale Pro Loco Piemonte, via Buffa n. 1 - 10061 Cavour (TO).

- con bonifico bancario presso UNICREDIT Agenzia di Cavour - IBAN IT 25 S 02008 30320 000001453702

AL	163
AT	117
BI	76
CN	215
NO	69
TO	266
VB	54
VC	65
<b>TOT</b>	<b>1025</b>

## Nuove Pro Loco

*Sono entrate a fare parte della famiglia UNPLI le seguenti Pro Loco di nuova costituzione:*

**Cassinelle AL**

**Migliandolo (AT)**

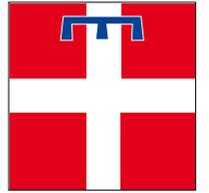
**O Bacco - Acceglio (CN)**

*A loro va il nostro benvenuto.*

Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria...



INAIL



# Conoscere e prevenire i rischi sul lavoro nelle Pro Loco del Piemonte

Martedì 19 luglio 2011 presso l'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte è stato presentato alla stampa il progetto cofinanziato dall'Inail

Conoscere e prevenire i rischi sul lavoro nelle Pro Loco del Piemonte

L'intervento prevede azioni a favore delle associazioni pro loco del Piemonte al fine di prevenire i rischi nelle attività svolte dalle pro loco per l'organizzazione degli eventi e delle manifestazioni siano esse enogastronomiche, culturali, musicali, rievocative, e comunque in ogni ambito in cui le associazioni esplicano il loro intervento.

Un'attenzione questa rivolta per la serenità di lavoro dei singoli soci e in particolare dei presidenti.

Le attività previste dal progetto saranno svolte nei mesi di settembre/ottobre/novembre ed in particolare verranno nei seguenti ambiti:

1) progettazione, elaborazione e stesura di un manuale informativo di supporto alle attività delle Pro Loco piemontesi, destinato a presidenti, consigli direttivi, volontari del servizio civile, lavoratori, volontari.

2) azione informativa - formativa per i presidenti delle Pro Loco Piemontesi datori di lavoro e loro dipendenti come definiti dagli artt. 2 comma 1 lettere a) e b) del D.Lgs 81/08 s.m.i.

3) azione informativa - formativa i volontari del servizio civile (istituiti dalla legge 64/01) presenti nelle Pro Loco stesse.

4) Si ripropone l'azio-

ne informativa - formativa indirizzata ai presidenti delle Pro Loco senza dipendenti..

Nei precedenti mesi sono state inviate alle singole pro loco schede di raccolta dati per avere una chiara analisi della situazione di ogni singola associazione al fine di organizzare in modo mirato incon-

tri provinciali nel corso dei quali Funzionari SPRESAL, ASL, VVGG forniranno le informazioni riferite alle attività che saranno materia del testo finale che sarà distribuito alle pro loco e ai soci volontari.



## G A S & C O .

SEDE OPERATIVA DI ACQUI TERME (AL)

STR. ALESSANDRIA, 99- 15011- ACQUI TERME (AL) -

TEL/FAX 0144/632037 - GALLO@FULL-GAS.IT

Tutti i giorni lun>ven 8,30 - 12,30 / 15,00 - 19,00

Sabato mattina 9,00 - 13,00



- ▲ **Bombole** anche a domicilio e Gas Gpl in serbatoi ad installazione gratuita e prezzi convenzionati (sconti dal 15% al 35%)
- ▲ Accessoristica, minuteria, ricariche gas, cartucce, attrezzatura varia per giardino e campeggio, pellets
- ▲ Idraulica con pronto intervento, installazione caldaie ed impianti di riscaldamento
- ▲ Certificati di corretta installazione di bombole ed impianti per manifestazioni di pubblico spettacolo
- ▲ Certificazioni energetiche casa
- ▲ Certificati di conformità per impianti casa già esistenti ma sprovvisti di corretta idoneità
- ▲ Corsi antincendio a basso rischio



**RICHIEDI UN SOPRALLUOGO GRATUITO**



## Comitato provinciale di Alessandria

# FILIERA CORTA NELLE SAGRE



**31 maggio 2011 Siglato un protocollo d'intesa con Provincia di Alessandria e Associazioni di categoria**

Più semplice individuare i prodotti di qualità nell'ambito delle sagre e manifestazioni organizzate dalle nostre Pro Loco per la promozione del territorio e la valorizzazione dell'enogastronomia alessandrina.

Le Pro Loco potranno fregiare la propria sagra con un marchio di qualità concesso dalla Provincia di Alessandria: un logo dove predomina il colore blu e nel bel mezzo di una cartina stilizzata della nostra provincia dove un tricolore viene avvolto da una forchetta.

Obiettivo: riportare alla cultura del cibo, della ricerca dei piatti tipici della tradizione, dell'impiego dei prodotti del territorio. Insomma, "Pro Loco" nel suo concet-

to più alto "a favore del loco" con un stretto legame con i produttori locali, ricucendo il filo conduttore della *filiera corta* che a volte si è perso di vista. Le nostre sagre devono riprendere i sapori del tempo e il sapore del tempo in cui sono nate e che a volte si è perso strada facendo. I consumatori avranno uno strumento in più per poter scegliere e consumare così prodotti della tradizione italiana, del territorio in cui si svolge l'evento, ma al tempo stesso sapere dove acquistare gli stessi prodotti contribuendo così ulteriormente allo sviluppo della filiera corta.

Il vice presidente della Provincia di Alessandria, Rita Rossa, primo firmatario dell'accordo a valenza triennale, ha ribadito

che questo è il primo passo per il coinvolgimento e la partecipazione attiva e propositiva di tutti gli attori pubblici e privati del territorio.

Le manifestazioni dovranno avere caratteristiche di sostenibilità, attenzione all'ambiente, rispetto delle normative in materia di igiene pubblica e sicurezza.

Le Pro Loco dovranno inoltrare agli uffici della Provincia la scheda di richiesta del marchio di qualità che verrà concesso previa valutazione delle caratteristiche della sagra da parte di una Commissione costituita appositamente per la programmazione e la gestione di tutte le attività necessarie alla realizzazione dell'iniziativa.

Sono stati stabiliti i criteri per l'individuazione delle manifestazioni in possesso dei requisiti necessari per l'assegnazione del marchio di qualità.

L'assegnazione del marchio ha valenza annuale.

Il 16 giugno nella cornice del Museo Marengo è stata presentata l'iniziativa alla stampa e agli attori del territorio.

Gli uffici dell'Unpli Alessandria presso lo IAT di Tortona sono a disposizione per informazioni ed assistenza nella compilazione della scheda nei seguenti orari: - martedì - giovedì- 16,00-19,30 - mercoledì-venerdì-sabato 9,30-12,30/16,00-19,30. Tel 0131 896240

## PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ASSESSORATO Turismo – Cultura – Musei  
Pinacoteche, Gipsoteche e Archivi  
Università e Politecnico - Ricerca Scientifica  
Promozione e valorizzazione dei prodotti tipici e pregiati

### BOZZA DI PROTOCOLLO D'INTESA

#### "PER IL SOSTEGNO E LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE TURISTICA E DEI PRODOTTI DELLA FILIERA CORTA DEL TERRITORIO"

L'anno XXXX, il mese di XXXXXXXXXX, il giorno XX, in XXXXXX (AL)

TRA

la PROVINCIA DI ALESSANDRIA, con sede in Piazza Libertà n. 17 – 15100 ALESSANDRIA. (AL), rappresentata da.....

E

Le seguenti Associazioni di categoria del territorio alessandrino:

CONFCOMMERCIO ASCOM con sede in .... n. .... -....., rappresentata dal Presidente pro-tempore .....

CONFESERCENTI con sede in ..... n. .... -....., rappresentata dal Presidente pro-tempore ..;

C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori con sede in ..... n. .... -....., rappresentata dal Presidente pro-tempore .....

CONFAGRICOLTURA con sede in ..... n. .... -....., rappresentata dal Presidente pro-tempore .....

COLDIRETTI con sede in .... n. .... -....., rappresentata dal Presidente pro-tempore .....

v.A.P.A. con sede in ..... n. .... -....., rappresentata dal Presidente pro-tempore .....

A.SPRO.PAT. con sede in ..... n. .... -....., rappresentata dal Presidente pro-tempore .....

UNPLI con sede in ..... n. .... -....., rappresentata dal Presidente pro-tempore .....

### PREMESSO CHE

alla Provincia – ai sensi dell'art. 19, comma 2, del T.U.E.L. - spettano le funzioni di promozione e coordinamento nel settore economico, produttivo, commerciale ed in particolare turistico, sociale, culturale e sportivo;

la Provincia di Alessandria ha assunto da tempo fra i suoi obiettivi strategici la promozione turistica del territorio attraverso la valorizzazione dell'enogastronomia e dei prodotti tipici locali, quali elementi rappresentativi della storia e della cultura del territorio provinciale; a seguito della 7<sup>a</sup> Commissione Consiliare svoltasi in data 21.01.2010 nell'ambito della quale si è convenuto di estendere l'accordo previsto con le Associazioni Pro Loco per "il sostegno e la promozione di iniziative di valorizzazione turistica dei prodotti della filiera corta del territorio", anche a tutti gli altri soggetti organizzatori di sagre e manifestazioni enogastronomiche

un territorio che intenda incentivare la valorizzazione turistica e la fruizione sostenibile delle sue risorse naturali, turistiche, culturali, storiche, artigianali e dell'enogastronomia, deve individuare iniziative di sviluppo di ampio respiro che prevedano la partecipazione attiva e propositiva di tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nella sua crescita;

le risorse di cui l'area dispone possono essere organizzate in prodotto turistico completo e posizionate adeguatamente sul mercato, soltanto se collegate e coordinate armonicamente tra di loro;

la Provincia di Alessandria e le Associazioni di categoria sopra individuate intendono realizzare la promozione del turismo locale anche attraverso la valorizzazione di sagre e manifestazioni a carattere enogastronomico quale espressione delle tradizioni tipiche culinarie rea-

lizzate con i prodotti del territorio, contraddistinte per elevate qualità, stagionalità e rispetto dell'ambiente;

con D.G.P. n° .....del .... la Giunta Provinciale ha approvato il testo del presente Protocollo d'Intesa;

### CONSIDERATO

che le parti aderenti al presente Protocollo intendono proporre un sistema di offerta e di valorizzazione del territorio che, attraverso manifestazioni ed eventi di promozione e di valorizzazione delle risorse enogastronomiche locali, ponga una maggiore attenzione e tutela sulle produzioni locali agricole e agroindustriali del territorio;

che occorre, pertanto, accentuare la forte valenza locale e territoriale delle iniziative turistiche, individuando strategie condivise di promozione di sagre e manifestazioni locali centrate sulla valorizzazione dei prodotti locali tradizionali e della cosiddetta filiera corta agroalimentare.

che è, altresì, opportuno addivenire ad un coordinamento su scala sovralocale e provinciale della programmazione delle diverse manifestazioni e iniziative;

che occorre prevedere e costruire forme più efficaci di raccordo fra gli organizzatori degli eventi (pro loco, polisportive, associazioni varie, ....) e il tessuto imprenditoriale locale quale rete commerciale, agricola e terziaria da sostenere ed utilizzare per promuovere il patrimonio locale;

definire attraverso un apposito regolamento precisi profili per un corretto comportamento organizzativo che consenta agli operatori locali di agire in maniera collaborativa con gli organizzatori di riferimento;

che alla luce di quanto sopra espresso si ritiene necessario contrassegnare le manifestazioni con un marchio di qualità che deve avere l'obiettivo di promuovere le sagre e manifestazioni enogastronomiche che aderiranno al regolamento di cui al presente protocollo e che possa diventare strumento facilmente identificabile di valorizzazione delle stesse;

### TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Con il presente Protocollo d'Intesa le Parti si impegnano a promuovere, ciascuno secondo i propri ambiti di competenza ed operando anche in sinergia, l'adesione all'iniziativa da parte dei soggetti organizzatori di sagre ed eventi a carattere enogastronomico presenti sul territorio provinciale secondo quanto dettato dal regolamento che forma parte integrante del presente atto;

Le Parti si impegnano a promuovere e sviluppare la creazione del MARCHIO

Le Parti concordano di definire e avviare, con la firma del presente Protocollo, tutte le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi di cui ai precedenti punti 1 e 2.

Le Parti si impegnano a:

Individuare risorse e mezzi da destinare alla creazione del marchio (alle associazioni il compito di proporre un marchio che verrà approvato dalle parti e finanziato dalla Provincia)

Adottare idonei strumenti per la comunicazione e divulgazione degli eventi contrassegnati dal marchio

Individuare e costituire una Commissione per la programmazione e la gestione di tutte le attività necessarie alla realizzazione dell'iniziativa

La Commissione sarà costituita da un solo rappresentante per ciascuno dei sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa

Alla Commissione compete, in accordo con quanto stabilito dalla Provincia di Alessandria, soggetto promotore del presente Protocollo:

l'approvazione del regolamento contenente i criteri per l'individuazione delle manifestazioni in possesso dei requisiti necessari;

la selezione, attraverso i criteri contenuti nel regolamento, delle manifestazioni che saranno contraddistinte dal marchio;

l'assegnazione del marchio;

monitoraggio e verifica a campione del rispetto del regolamento;

l'individuazione delle eventuali criticità e la proposizione delle possibili soluzioni operative.

Il presente Protocollo d'intesa ha la durata di anni tre a decorrere dalla data della sua sottoscrizione

Eventuali modifiche e integrazioni al presente Protocollo dovranno essere concordate per iscritto tra le Parti.

## BOZZA REGOLAMENTO

# MANIFESTAZIONI ENOGASTRONOMICHE DI QUALITÀ'

### DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

#### 1 - Premessa

Sul territorio provinciale vengono annualmente organizzate da Comuni, Pro Loco, Polisportive e associazioni varie, sagre, mostre/mercato, feste di vario genere a scopo enogastronomico.

Nell'intento comune di individuare strategie condivise di promozione di sagre e manifestazioni locali centrate sulla valorizzazione dei prodotti locali tradizionali e della cosiddetta filiera corta agroalimentare si ritiene opportuno adottare un regolamento attraverso il quale identificare e distinguere le manifestazioni enogastronomiche di qualità della provincia di Alessandria.

#### 2 - Definizione

E' da intendersi **manifestazione enogastronomica di qualità** quella nella quale le preparazioni somministrate al pubblico, siano l'espressione dell'autenticità delle produzioni locali e delle tradizioni enologiche, gastronomiche e culturali del territorio di appartenenza.

#### 3 - Finalità

valorizzare, ciascuno secondo i propri ambiti di competenza ed operando anche in sinergia, le peculiarità e le risorse del territorio, le produzioni tipiche agricole e agroalimentari, e quelle tradizionali dell'artigianato e dell'enogastronomia, in modo integrato con il turismo sostenibile e favorendo la fruizione consapevole dei patrimoni locali; sviluppare e consolidare le relazioni e le opportunità di collaborazione fra le associazioni, le Pro Loco e i produttori locali e operatori di altri settori (es. commercio, ristorazione) e le associazioni locali competenti, per l'esposizione, l'utilizzo e la promozione dei prodotti

locali che consentano, nel rispetto delle rispettive competenze, di aumentare l'efficacia delle azioni intraprese per la promozione delle tradizioni rurali, culturali, turistiche locali al fine di creare valore aggiunto per il territorio; prevedere meccanismi di concertazione e di coordinamento delle iniziative e manifestazioni da attuare sul territorio costituente elemento di attrattività turistica ed appetibilità del territorio - così da evitare una offerta disaggregata ed una eccessiva concorrenza spesso nociva della effettiva qualità della singola iniziativa, e costruire, invece, efficaci eventi turistici di promozione del patrimonio locale;

individuare strategie condivise di promozione degli eventi e delle manifestazioni delle realtà locali, centrate intorno alla valorizzazione delle produzioni locali tradizionali ed al sostegno alla filiera corta agro-alimentare, intercettando in merito eventuali forme di aiuto ed agevolazione disciplinate da strumenti normativi nazionali e regionali;

#### 4 - Requisiti

Gli organizzatori dell'evento potranno presentare apposita richiesta (scheda) per ottenere il marchio, solo se saranno in possesso dei seguenti titoli: Svolgimento manifestazione sul territorio provinciale  
Menù tematici e tipici della tradizione provinciale con approvvigionamento dei prodotti che caratterizzano l'iniziativa, attraverso la Filiera corta, dimostrabile con opportuna documentazione; Particolare attenzione all'impatto ambientale: strutture, piatti bicchieri e posate biodegradabili o riutilizzabili, smaltimento rifiuti tramite raccolta dif-

ferenziata, uso di detersivi biologici, oltre ad un adeguato smaltimento degli oli esausti.

#### 5 - Criteri di Selezione

Sulla base delle richieste presentate, la commissione tecnica selezionerà le manifestazioni organizzate sul territorio della provincia di Alessandria, in base ai seguenti parametri, assegnando per ciascuno di essi un punteggio volto a determinare la qualità della manifestazione enogastronomica stessa secondo lo schema sottoriportato:

Approvvigionamento prodotti filiera corta **40 Punti**

Identificazione della Tipicità **25 Punti**

Approvvigionamento in loco **10 Punti**

Tradizioni e storicità della manifestazione **10 Punti**

Coerenza tra denominazione della manifestazione e menù proposto **5 Punti**

Divulgazione, educazione e sensibilizzazione dei visitatori **5 Punti**

Ecosostenibilità **5 Punti**

Per l'assegnazione del Marchio dovrà essere attribuito un punteggio minimo di **70/100**.

#### 6 - Marchio

Per le manifestazioni enogastronomiche di qualità è istituito un apposito marchio identificativo che contraddistingua le iniziative ritenute idonee dalla commissione

#### 7 - Attività di Promozione

Per tutte le iniziative enogastronomiche di qualità sarà prevista una campagna di comunicazione che evidenzii il marchio attestando così la virtuosità della manifestazione in ottemperanza alle finalità del presente regolamento.

Tale marchio deve essere sempre ben riconoscibile e identificabile dai fruitori della manifestazione.

#### 8 - Scheda

Gli organizzatori delle manifestazioni enogastronomiche che intendono acquisire il marchio sono tenuti alla compilazione di una apposita scheda contenente tutte le informazioni ritenute utili alla commissione ai fini della selezione degli eventi.

#### 9 - Commissione

La Commissione, costituita da un rappresentante per ogni ente promotore del presente regolamento, in qualità di organo tecnico provvederà alla selezione delle manifestazioni che saranno contraddistinte dal marchio, all'assegnazione del marchio e al successivo controllo del rispetto dei requisiti.

#### 10 - Controllo

La Commissione verificherà a campione il rispetto del regolamento da parte degli organizzatori delle manifestazioni.

Qualora fossero riscontrate anomalie rispetto a quanto contenuto nella scheda approvata dalla Commissione in sede di assegnazione del marchio, lo stesso verrà revocato.

#### 11 - Ecosostenibilità

Nel rispetto del territorio, la manifestazione dovrà prestare particolare attenzione all'impatto ambientale attraverso l'utilizzo di piatti, bicchieri e posate in materiale riciclabile, uso di detersivi biologici e raccolta differenziata dei rifiuti, corretto smaltimento degli oli esausti

## Comitato provinciale UNPLI Cuneo

# Progetti in cantiere anno 2011

### *Sicurezza, cultura, spazio giovani, Pro Loco in città*

A Cuneo, presso la Sala Falco della Provincia, si è riunita l'assemblea provinciale delle Pro Loco, alla presenza dell'assessore regionale al Turismo Alberto Cirio.

La partecipazione di oltre 70 Pro Loco e di 150 volontari ha testimoniato una crescita qualitativa e quantitativa del movimento UNPLI-Pro Loco a livello provinciale.

Il presidente Giuliano Degiovanni ha illustrato alcuni dati significativi sulla consistenza del movimento UNPLI-Pro Loco, soffermandosi in particolare sulle statistiche delle domande per i contributi regionali previsti dalla legge 36/2000 e sull'impatto economico generato dalle feste organizzate dalle Pro Loco.

Da una statistica attendibile ricavata dal Servizio di Assistenza fiscale dell'UNLI Cuneo risulta che nell'anno 2009 le Pro Loco della Provincia hanno prodotto un giro d'affari di oltre 5 milioni di euro, dato in ulteriore crescita nel 2010.

La riunione ha visto anche l'atteso incontro con i rappresentanti del Comando provinciale dei Carabinieri: il maresciallo Palmas ha illustrato quelle che potrebbero essere le modalità operative per una migliore collaborazione con le Pro Loco.

Sono stati poi presentati i progetti in cantiere: nel 2011 si realizzerà una "Guida operativa sulla sicurezza", un vademecum che potrà fornire le idee guida a tutti coloro che intendono realizzare manifestazioni in sicurezza. Con l'UNPLI collaboreranno all'iniziativa i vari organi di controllo presenti sul territorio (ASL, Comuni, Vigili del Fuoco).

E' stato presentato anche un progetto culturale con l'obiettivo di promuovere le numerose attività culturali già gestite dalle Pro Loco con libri, mostre e un sito tematico.

Sempre nel 2011 prenderà vita il "Progetto Giovani" col quale si costituirà a livello provinciale un gruppo di "under 35" il cui compito sarà quello

di discutere, sensibilizzare, dare voce e organizzare iniziative a favore di questa fascia di età.

L'VIII edizione di Pro Loco in Città avrà luogo a Brà sabato 24 settembre, mentre l'UNPLI Cuneo organizzerà, nel mese di novembre, per i soci delle Pro Loco una crociera con destinazione Marsiglia e Barcellona.

Ai partecipanti è stata anche consegnata la guida "Pro Loco in Paese" realizzata dall'UNLI con la mappatura delle sagre organizzate dalle Pro Loco a livello provinciale.

Referenti per i vari progetti sono:

Progetto culturale - Simona Robaldo - 333 972.9403

Progetto giovani - Mario Milanese - 339 544.2689

Progetto sicurezza - Lorenzo Buratto - 331 690.1586

Crociera - Maria Teresa Sorra - 339 894.0518

Pro Loco in Città - Massimo Bertolusso - 335 832.5256

Contributi Legge 36 - Ivana Bodello - 333 211.9034

Comitato UNPLI Cuneo



*Una sguardo oltre... confine*

# Pro Loco Uta (Sardegna), isola felice

*Ad agosto, per il "Ballus", gruppi folke da tutto il mondo*

Uta (probabilmente dal latino "Udus, cioè luogo paludoso, umido, per via di una zona appunto paludosa creata dai due corsi d'acqua, Rio Cixerri e Rio Mannu, che qui si univano) sorge nel Campidano, la pianura più importante e fertile della Sardegna, ad una ventina di chilometri da Cagliari.

Fanno comunque parte del comprensorio di Uta anche un paio di "vere montagne" - i monti Arcosu (948 metri) e Lattias (1086) e parte delle cime di Gutturu reddu e Gutturu Mannu - e una serie di basse colline con un'altitudine attorno ai 100 metri sulle quali sono situati i resti di due antiche chiese cristiane, di un tempio romano, di una tomba di giganti con trenta menir, purtroppo distrutti; sulle pendici del monte Arcosu, seppure scarsamente visibili, sono presenti i resti di numerosi nuraghe (il più grande denominato "Su niu de su Pilloni"), di un villaggio nuragico e di una fornace.

Recente è, invece, il lago artificiale ricavato dalla diga sul Rio Cixerri nella parte Nord/Nord Ovest del territorio comunale.

Per la sua posizione vicino al mare, Uta gode di un clima tipicamente mediterraneo con temperature miti in ogni stagione.

Uta conta oggi circa 7.000 abitanti, per la gran parte impegnati in agricoltura (serre orticole, colture di carciofi e grano, frutteti e oliveti) e anche nella pastorizia; in passato rivestiva una certa importanza anche la pesca nei due corsi d'acqua, particolarmente ricchi di trote e anguille; nella parte orientale del paese, in zona Macchiareddu, sono situati gli insediamenti industriali e i centro servizi Casic; in crescita anche il settore commerciale.

Principali festività religiose di Uta sono quelle di Sant'Antonio Abate nel mese di gennaio, Santa Giusta e Sant'Isidoro (con sfilata di carri e cavalieri in costume) a maggio, Santa Lucia ad Agosto e Santa Maria a settembre (la chiesa di Santa Maria costituisce uno degli esempi più belli e importanti di architettura romanica della Sardegna).

Da non perdere, un'escursione alla Riserva naturale del Monte Arcosu, dal 1985 proprietà del WWF, dichiarata nel 1987 "Oasi di protezione della fauna della Regione Sardegna", abitata dal cervo sardo; non men o interessante il grande polmone verde di Gutturu Mannu-Pantaleo, che va dai mille metri della sua parte nord alle spiagge del sud.

L'Associazione Turistica Pro Loco Uta, ufficialmente costituita il 15 giugno 1985, conta oggi poco meno di 200 tesserati, "un'ottantina dei quali veramente attivi e sempre disponibili" - spiega Romano Massa, presidente dal 2000 e di recente riconfermato fino al 2014.

La Pro Loco Uta dispone di una sede fornita gratuitamente dal Comune, sede che attualmente viene utilizzata anche per le riunioni del Comitato Unpli della Provincia di Cagliari, di cui Romano Massa è anche presidente.

"In passato - continua Massa - la Pro loco organizzava un po' di tutto, mentre oggi, con altre 14 associazioni che a vario titolo si occupano di manifestazioni varie, a noi competono essenzialmente compiti di coordinamento

(in primavera, ad esempio, riuniamo tutte le associazioni per studiare insieme un calendario di manifestazioni che eviti sovrapposizioni e periodi di vuoto) e l'organizzazione di quella che possiamo definire la manifestazione più importante di Uta, la rassegna internazionale del folklore, denominata "Ballus", che si svolge ogni anno la prima settimana di agosto nello splendido scenario del santuario di Santa Maria e vede la partecipazione di gruppi provenienti da ogni parte del mondo".

Una manifestazione, quella del "Ballus", ideata nel 2001 proprio da Romano Massa, che, grazie anche alle riprese televisive, ha dato grande visibilità ad Uta, dove, come costola della Pro Loco, è attivo il gruppo folklorico "Pro Loco Uta" che propone i balli caratteristici del proprio paese e della zona del Campidano di Cagliari, il "Ballu Tundu", il "Ballu Sardu", il "Ballu de sa Gruxi" (ballo della croce), "Ballu de su Muccadori" (ballo del fazzoletto), e altri ancora, appartenenti alla tradizione di altre aree geografiche dell'isola.

Attualmente la Pro Loco Uta può contare anche sull'aiuto di due persone del Servizio Civile che, tra l'altro, gestiscono pure un ufficio di informazioni turistiche.

A differenza di tante altre Pro Loco, quella di Uta non sembra avere importanti problemi di carattere finanziario: "In parte ci autofinanziamo partecipando ad eventi di promozione del territorio sia a livello locale che fuori Sardegna (lo scorso anno, ad esempio, la Pro Loco Uta ha portato i prodotti della Sardegna in Piemonte, a Cavour in occasione di Tuttomele, ndr), abbiamo qualche modesto contributo dal Comune, mentre, per legge, la Provincia, in base alle attività svolte nell'anno precedente, ci eroga annualmente un "contributo ordinario" pari al 15-17% del fatturato; contributi straordinari possono venire anche dalla Regione. Tutto sommato - conclude il presidente Massa -, possiamo dire che siamo messi abbastanza bene: abbiamo una squadra, con una forte presenza di giovani, che lavora bene e con convinzione, abbiamo una buona dotazione di attrezzature che spesso forniamo in prestito anche alle altre associazioni, abbiamo un gruppo folklorico che tira, dopo un periodo un po' critico siamo tornati ad essere considerati il braccio destro del Comune... Insomma, non possiamo lamentarci...".



Uno sguardo oltre... confine

Con 130 anni di attività

# A Pieve Tesino (TN) la Pro Loco più antica d'Italia



Pieve Tesino, Comune di appena 800 abitanti in provincia di Trento, nel lontano 1881 ha registrato due avvenimenti particolarmente importanti: la nascita dello statista Alcide De Gasperi, una delle personalità politiche più importanti della storia del secolo scorso a livello europeo, e la fondazione della prima Pro Loco d'Italia.

E' proprio qui che, nell'anno 1881, quando Pieve Tesino faceva parte dell'Impero Austro Ungarico, nella chiesetta

sul colle di San Sebastiano, gli abitanti costituirono la "Società per l'imboscamento e l'abbellimento del grazioso colle di San Sebastiano"; i fondatori si autotassarono per costituire un fondo i cui interessi erano destinati al funzionamento della "Società", che assunse successivamente la denominazione di Associazione Pro Loco.

Si trattava di una iniziativa nata soprattutto dalle esperienze maturate in giro per l'Europa da quei "viaggiatori" di

Pieve Tesino che, fin dal 1600, cassetta in spalla, avevano portato di casa in casa e di negozio in negozio le loro "stampe", principalmente di soggetto religioso; un commercio

che evidentemente "tirava", se alcuni di questi commercianti ambulanti finirono col fermarsi a Vienna, Parigi, Berlino, dove aprirono importanti negozi e case editrici, mentre quelli che tornavano al paese non soltanto portavano denaro, ma anche esperienze e nuovi stili di vita.

Ed è perciò con giusto orgoglio che venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 maggio la Pro loco di Pieve Tesino ha festeggiato i suoi 130 anni di vita, con la partecipazione di rappresentanti UNPLI di tutte le regioni d'Italia guidati dal presidente nazionale Claudio Nardocci.

Ancora una volta è stata l'UNPLI Piemonte a proporsi come il gruppo più numeroso, con oltre trenta tra delegati e simpatizzanti, "guidati" da Luisella Braghero, presidente del comitato provinciale di Asti, sempre a suo agio quando si tratta di organizzare pullman e sistemazioni alberghiere.

Per i partecipanti è stato un week end veramente piacevole e gratificante, anche se il primo giorno, con il pomeriggio all'insegna di un temporale do-

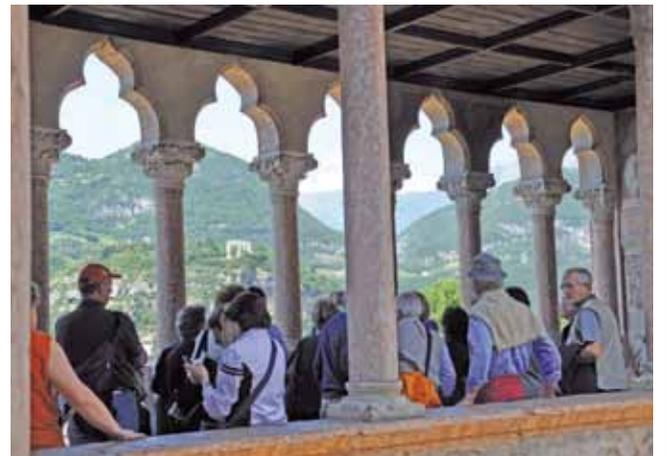


po l'altro, non era stato del tutto incoraggiante.

Ma poi tutto era andato per il meglio: dalla sistemazione alberghiera nell'Hotel Pizzo degli Uccellini al Passo Brocon all'accoglienza della Pro Loco Pieve Tesino con le serate di spettacolo (a proposito, anche la locale Banda musicale sociale e il gruppo folklori-

stico vantano primati invidiabili: 110 anni di attività per la prima, 81 per il secondo), alle escursioni (chi conosceva "Arte Sella" con le sue opere d'arte sparse in un grande bosco, che richiama ogni anno a Borgo Valsugana decine di migliaia di visitatori da tutto il mondo?...), alla casa-museo De Gasperi (commovente la testimonianza del presidente UNPLI della Regione Basilicata: "E' stato proprio De Gasperi, quando era capo del Governo, con le leggi agrarie e il risanamento di Matera, a far passare in pochi anni la mia regione dal Medioevo all'Età moderna"), per finire, sulla strada del ritorno, con la visita a Trento e al Castello del Buon Consiglio.

I festeggiamenti per i 130 anni della Pro Loco di Pieve Tesino sono stati anche l'occasione per convocare il Consiglio Nazionale Unpli.



## Paese Mio

Trimestrale del Comitato Regionale Pro Loco del Piemonte

Direttore Responsabile: **Bartolomeo Falco**

Redazione e Amministrazione: **Via Buffa, 1 - 10061 Cavour (TO)**

Autorizzazione del Tribunale di Pinerolo:

**n. 1/86 del 27 maggio 1986**

Stampa: **TipoLitografia Giuseppini**

**Via C. Borra - Area Industriale La Porporata - Pinerolo**

Chiuso in stampa: **8 luglio 2011**

Hanno collaborato a questo numero:

IVAN ALBANO, FRANCESCA E MONICA ANSELMO, MARIO BARONE, MARIO BOGINO, GRAZIELLA BONANSONE, LUISELLA BRAGHERO, GIULIANO DEGIOVANNI, VITTORIO FRACCHIA, CINZIA GARRO, IVANA LANZA, ELEONORA NORBIATO, SERGIO POCCHIOLA, ELENA QUARETTA, CLAUDIO RAMELLO, ANTONIA SUARDI CHIARA E MARCO VIGNOLO.

## Quando le Pro Loco diventano editori...

## Pro Loco di Feletto (70)

## In quattro per conoscere e far conoscere il proprio paese

E' ancora quasi fresco di stampa l'elegante volume di oltre 250 pagine "Feletto nel Canavese - Il paese si racconta", voluto e pubblicato nel 2009 dalla A.T. Pro Loco Feletto.

Un libro nato quasi per caso, per scommessa, in poco più di sei mesi di ricerche e interviste condotte da Rossana Tappero, Brunilde Enrico, Giuseppe Giordano e Michele Mazzamati, vulcanico presidente della Pro Loco.

I quattro autori erano infatti partiti con l'idea di raccontare il Carnevale dei "Raner", appuntamento festaiolo che dal 1979 riesce a coinvolgere in un sano campanilismo i quattro borghi in cui è diviso il paese, ma poi, via via che il lavoro procedeva, ci si rendeva conto che il materiale che si stava raccogliendo avrebbe permesso di realizzare molto di più e di raccogliere in un libro vero la storia passata e presente di questo piccolo ma importante centro del Canavese che, tra l'altro, per secoli si era distinto dai paesi della zona per essere "terra papalina", direttamente dipendente dall'abbazia di Fruttuaria, a sua volta dipendente direttamente dal papa di Roma, situazione che garantiva agli abitanti tutta una serie di privilegi.

"Conoscere il proprio paese, il luogo dove si vive, dove non si è soli, dove si condivide la quotidianità, è un'esigenza che si apprezza quando si può leggere qualcosa che te lo fa scoprire" scrivono gli autori nella presentazione del libro.

Ed è stato il paese intero che ha cominciato a raccontar-



si: sono venute fuori le ricerche preziosissime, frutto di un lavoro lungo e minuzioso condotto con pazienza e serietà da vari appassionati locali, le associazioni hanno fornito il materiale per tracciare la loro storia e la loro attività, "permettendo di recuperare un patrimonio di conoscenze e di ricordi su cui leggere il presente e costruire il futuro".

Il testo, arricchito da interessanti fotografie d'epoca, si presenta come un racconto, dove i capitoli sono l'uno la premessa dell'altro, con l'obiettivo finale di "offrire il ritratto di un paese che vive attraverso le persone che lo popolano e gli trasmettono la loro vitalità in un rapporto di osmosi continua".

Ed ecco, quindi, la "Storia", quella con la "S" maiuscola, quella che emerge dai documenti d'archivio, la descrizione

del patrimonio artistico e architettonico, i toponimi, la viabilità con la storia dei "ponti" che per secoli hanno collegato le due sponde del fiume Orco, l'educazione dei giovani e l'assistenza alle persone bisognose, i personaggi illustri, i soprannomi, per finire con le associazioni (chi avrebbe mai pensato che a Feletto esistesse l'Associazione "La Via dell'Acqua d'Oro" che riunisce i "cercatori d'oro" nelle sabbie dell'Orco?) e con la ricca documentazione fotografica relativa al Carluvù dij Raner dal 1980 al 2009.

"Feletto, per tanti anni, non ha avuto un testo che parlasse della sua storia, delle sue tradizioni, del suo passato, ma anche del suo presente: ora, grazie alla lodevole caparbia della Pro Loco, con questo libro dall'elevato spessore culturale, abbiamo uno strumento per chi vorrà approfondire alcuni argomenti, per chi vorrà un giorno affrontare in modo più scientifico la storia di un piccolo borgo fondato sulle rive del torrente Orco" scrive Stefano Fliberto, sindaco di Feletto, nella prefazione.

Michele Mazzamati, presidente della Pro Loco e coautore del libro, sintetizza: "La Pro Loco costituisce la "sentinella" del suo paese quando sa riscoprire e far riscoprire, in primis ai suoi concittadini, la storia, le tradizioni, il folklore, l'enogastronomia, cioè quando si prefigge di salvare quel "patrimonio culturale immateriale" del paese, al-

trimenti destinato a scomparire. Se la lettura di questo libro servirà anche a diffondere il desiderio di venire a visitare Feletto ed

apprezzare le sue opere artistiche, culturali e ambientali, saremo doppiamente ricompensati del nostro lavoro".

## Pro Loco di Prato Sesia

## Un "atto d'amore al proprio paese"

Sono innumerevoli le Pro Loco che si fanno promotrici di ricerche storico-culturali sul proprio paese per poi pubblicarne il risultato e lasciare una testimonianza ai posteri. Spesso il risultato è rappresentato da volumi di notevole "spessore" (in senso culturale e... di centimetri) che costituiscono vere e proprie miniere di informazioni e di documenti.

Ma ci sono anche Pro Loco che fanno eccezione e che, per le loro pubblicazioni e come "atto d'amore al proprio paese", percorrono strade diverse, scegliendo forme fuori dai soliti schemi.

E il caso della Pro Loco di Prato Sesia che, nella primavera del 2001, ha dato alle stampe "Amo Prato", un volumetto di "poesie chiosate" di Antonio Guarneri, uomo innamorato del suo paese e dei suoi compaesani, ai quali dedica la sua opera: "Ai miei compaesani, nessuno escluso, neppure i venturi", per poi precisare - quasi scusandosi - nelle Premesse: "Cedendo a reiterate insistenze di amici, ho spigolato, nei campi delle mie eterogenee semine, spighe di colore e di sapore pratesi. Ho aggiunto, volentieri, qualche chicco nuovo. Hanno vinto i miei amici (basta una corda di burro...). E il mio amore per Prato".

Sono un'ottantina di poesie, raggruppate in quattro parti: il luogo, i sentimenti, la famiglia, ... e un sorriso; ogni poesia (quasi sempre di liriche, si tratta...) è preceduta da un breve commento che talvolta è anche, per il lettore... forestiero, premessa e spiegazione per una più facile comprensione del testo.

"Assaggiato" la prima

poesia del libro, intitolata, appunto "Prato" - "E' un atto di amore al mio paese natio. Ma più ancora è augurio vivo alla mia gente: Che amo ancor di più".

"Ti amo oggi:/ come allora./ Rosolacci e fiordalisi/ veleggiavano/ su l'alluvione dorata/ del grano./ vigilata/ lungo i sentieri/ da ordinato drappello/ di noci severi./

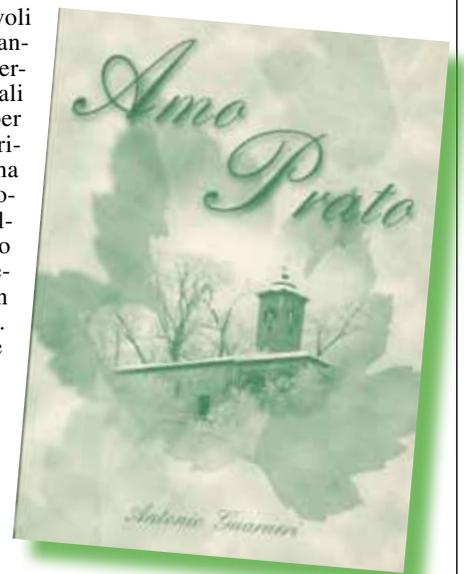
Sui colli/ in contemplazione/ la verde distesa accapacciata delle viti/ supine/ guardava il cielo./

Tutto era pacato/ quasi in congenita/ immobilità fissato./

Ti amo oggi/ imbiancato/ da sereni nidi d'uomo// lastricato/ da novità operosa./

Tutto è diverso,/ se vi pongo mente./ Ugualmente/ ritrovo la mia gente./

Immutata rimane/ vigile scolta/ la nostra Madonnina, fra i ruderi di Sopramonte,/ a lenire/ del valsiesiano fiume/ tormenti senza orizzonte:/ a sostenere sogni ardenti/ pudicamente ascosti/ delle Sue genti:/ a confortare benigna/ la saggia canizie/ della vita ai confini/ e le immense speranze/ di meravigliosi bambini".



## Pro Loco di Galliate (NO)

## La storia su CD

E' il sogno di molte Pro loco, un sogno che sovente è diventato e ancora oggi diventa realtà: lasciare ai propri cittadini e ai posteri un bel libro con la storia del proprio paese.

A Galliate la Pro Loco si è adeguata ai tempi e, approfittando di quanto sanno offrire le nuove tecnologie, per illustrare un avvenimento avvenuto oltre tre secoli e mezzo fa (il dono delle reliquie dei Santi Martiri), alla carta stampata ha preferito... l'elettronica.

Ed ecco, con il supporto del Comune, della Provincia, della regione Piemonte, dell'ATL, il coinvolgimento di associazioni e gruppi locali e di vari sponsor, un indovinato CD: "Cronache d'altri tempi - 1651-2010 - Dono delle reliquie dei Santi Martiri", in pratica la videoregistrazione della rievocazione storica andata in scena al Castello Visconteo Sforzesco di Galliate lo scorso settembre 2010.



*Sabato 16 aprile a Sanfrè (CN)*

# In 12.000 per la festa finale di Cantè j'euuv 2011

Una pacifica, ma autentica, "invasione" quella registrata sabato 16 aprile da quel piccolo paese del Roero che è Sanfrè sabato 16 aprile in occasione della festa finale della 11a edizione di "Cantè j'euuv", fiore all'occhiello delle Pro Loco del Roero che ogni anno, nelle settimane che precedono la Pasqua, ripropongono l'antico rito della questua delle uova: un raduno, una festa, che ogni anno apre i propri orizzonti al di là dei confini roerini, coinvolgendo sempre nuovi territori delle province di Cuneo, Asti, Alessandria.

Sono state infatti stimate in circa 12mila le persone che, dal primo pomeriggio a notte tarda (ma sarebbe meglio dire fino alle prime ore del mattino successivo) hanno affollato le vie del centro storico, spargendosi fra gli stand e le bancarelle di 45 Pro Loco ed i gruppi spontanei.



*"Una grande festa, un successo che è andato oltre le nostre più ottimistiche previsioni e che ha abbondantemente ripagato i nostri sforzi organizzativi - ha commentato a caldo Mario Milanese, presidente della Pro Loco Sanfrè -. Un successo per il quale la Pro Loco deve ringraziare tanta gente che ha collaborato con noi: dall'Amministrazione comunale con in prima fila il Sindaco e l'assessore al turismo Mimmo Bellè, sempre presenti e disponibili, all'intera popolazione, dagli esercenti alla Croce Rossa, alla Protezione Civile, ai Carabinieri in congedo che hanno messo in campo oltre cento volontari, dalle orze dell'Ordine e i Vigili del Fuoco, dai Comuni di Guarene, Brà e Canale, alle frazioni Motta e Martini, dagli sponsor alla Fi.Ro per il muletto, alle Amiche del Martedì per le coccarde tricolore, alla ditta Di Concilio per l'addobbo floreale della piazza, al parroco che ha dato la disponibilità dell'oratorio per il campeggio da Gianbeppe Vezza, presidente delle Pro Loco del Roero a tutti coloro - e sono stati tanti - che, nei giorni dell'evento, non si sono risparmiati fatica e sonno per la buona riuscita della manifestazione".*

Come è ormai consuetudine, anche in questa edizione di Cantè j'euuv tutti i gruppi e le Pro Loco hanno devoluto in beneficenza gran parte dei ricavi della serata: 13.000 euro sono così andati a sostenere l'attività del Centro di Aiuto alla Vita di Brà.



## ALLESTIMENTI PERELLI SERVICE

### LA SICUREZZA DI UNA SCELTA NOLEGGIO E VENDITA PER MANIFESTAZIONI ESPERIENZA - SICUREZZA - QUALITA'

Tutti le nostre strutture sono munite di certificazioni di collaudo per uso pubblico.

Il Servizio di noleggio e di vendita è comprensivo di: progettazione - trasporto ed installazione

### OPERIAMO IN ITALIA ED ALL'ESTERO OFFRENDO LO STESSO SERVIZIO DI QUALITA'

Esponeteci le Vostre esigenze, cercheremo di risolvere sempre qualsiasi problema di spazio o strutture particolari...

Visitando il nostro sito, mandandoci una e-mail o con una semplice telefonata avrete preventivi gratuiti e risposte ad ogni Vostra richiesta!



Grandi aree con costi competitivi, raffinata estetica, grande adattabilità ad ogni situazione, **LA RISPOSTA IDEALE PER OGNI NECESSITA'**

Tutte le strutture vengono realizzate per la copertura di piccoli, medi e grandi spazi, destinati a: **RICEVIMENTI - SAGRE - FIERE - SFILATE - SPETTACOLI - MEETING - CONCERTI - CONVENTION - CATERING**

**Realizzate non solo per il noleggio ma anche per la vendita!!**

La nostra ditta dispone di:

- Gazebo di tutte le dimensioni
- Strutture modulari in alluminio e pvc bianco anche finestate, a due pendenze, di varie misure.
- Tensostutture modello Circo
- Gradinate
- Palchi modulari
- Coperture per palchi
- Pavimentazione in legno
- Trattamento ignifugo
- Sedie
- Tavoli e/o tavolini
- Riscaldamenti
- Estintori
- Luci

Servizi aggiuntivi come:

- Stand per espositori
- Moquette
- Audio luci
- Catering
- Tessuti per addobbi
- Cucine mobili
- Servizi igienici



### Prezzi speciali per affiliati UNPLI

Perelli service  
[www.perelliservice.it](http://www.perelliservice.it) - [info@perelliservice.it](mailto:info@perelliservice.it)  
 14047 Mombercelli (AT) - Tel e Fax 0141/959301 - 959208  
 Cellulare: 348/3392020 - 338/3116890

## DIETRO LE QUINTE

# Il prolochista doc... dietro le quinte

L'idea era venuta, qualche anno fa, all'indimenticabile Nanni Vignolo, riflettendo su una manifestazione importante che aveva riscosso un notevole successo: "La Pro Loco che ha organizzato tutto questo ha veramente lavorato bene, però, a raccogliere gli applausi del pubblico, a comparire sui giornali o alla televisione, è quasi sempre e soltanto il presidente: giusto, ma sarebbe altrettanto giusto che almeno qualche volta, in qualche modo, venissero citati anche quei prolochisti che danno l'anima dietro le quinte, senza mai apparire. Ogni Pro Loco, sicuramente, ha di queste persone: la cuoca che da una vita sta dietro i fornelli, quello che si rode il fegato a discutere con i

funzionari della SIAE o dell'ASL, quello che riesce sempre a risolvervi anche il problema più astruso, che si tratti di montare il palco o di lavorare con la saldatrice... Perché non provvediamo noi a portarli, almeno una volta, alla ribalta sulle pagine di "Paese mio"?

Una proposta che oggi, seppure a distanza di anni, "Paese mio" gira a tutte le Pro Loco piemontesi: "Fateci conoscere questi vostri prolochisti sconosciuti ma particolarmente benemeriti; inviateci il loro curriculum di prolochista, corredato da qualche bella fotografia "viva"; se avete bisogno di "istruzioni", contattateci e vi daremo una mano".

## Con Graziella, Giulia e Claudia la Pro Loco Cumiana è... donna!

Graziella, Giulia e Claudia, tre prolochiste doc!

La Pro Loco Cumiana può vantarsi di avere al suo fianco tre grandi ed esperte lavoratrici, sempre presenti in ogni manifestazione.

Ogni volta che è necessario, loro si prestano sempre ben volentieri, pronte ad ogni tipo di lavoro che si renda indispensabile per garantire la buona riuscita di una sagra o di una festa.

Graziella, Giulia e Claudia

non si tirano indietro di fronte a nulla! C'è da cucinare?... indossano il grembiule ed eccole lì in prima linea... C'è da montare il gazebo e preparare i tavoli?... e loro sono già lì che offrono il loro aiuto... La festa è finita e occorre pulire e sistemare il locale?... le tre prolochiste in pochi minuti hanno già preso in mano la situazione...

Tre donne, tre instancabili collaboratrici che lavorano die-

tro le quinte di ogni manifestazione, piccola o grande, che si svolge a Cumiana: a Carnevale sono loro che cucinano le frittelle di mele e servono polenta e salsiccia ai partecipanti; alla Fiera botanica collaborano all'allestimento dello stand della Pro Loco, mentre alla Festa della Birra le trovi sempre indaffarate sia nell'organizzazione sia nella preparazione del menù che verrà successivamente servito, ovviamente da "loro".

Insomma: Graziella, Giulia e Claudia costituiscono per la Pro Loco Cumiana non solo la "sicurezza", ma anche una fonte inesauribile di idee, più o meno realizzabili, che saltano fuori puntualmente alle riunioni del giovedì sera, alle quali "le tre" non mancano mai, anche se questa presenza significa mettere momentaneamente da parte i propri impegni... di famiglia.

"Graziella, Giulia, Claudia: siete insostituibili ed essenziali; senza di voi come faremmo?... Se a Cumiana dici Pro Loco, dici donna!".

Pro Loco Cumiana



## Grazie Dolfino: senza te tutto sarebbe molto più difficile

Se non ci fosse lui, quanti problemi in più avrebbe la Pro Loco di Calliano? Tantissimi!

Stiamo scrivendo di Adolfo Tirone, Dolfino per gli amici. Classe '48, ex muratore, da qualche mese in meritata pensione e da sempre autentico e tifoso "vecchio stile" della Juventus. malgrado televisioni digitali e satellitari, continua a seguire le partite alla radio, tenendoci tutti aggiornati sull'andamento dell'incontro.

Nel corso degli anni è anche diventato un grande appassionato di previsioni meteorologiche e ormai è a lui che tutti, in paese, si rivolgono per conoscere il tempo che farà.

In Pro Loco è di casa da tanti anni: ha sempre aiutato con

grande fervore, senza mai tirato indietro, anche quando si tratta di eseguire i lavori più umili.

Essendo ormai in pensione, è diventato, di fatto, il vero custode della Pro Loco. Tiene pulito il cortile, controlla l'andamento della cella frigorifera dove si conservano i quintali di agnolotti d'asino cucinati nelle tradizionali sagre, in inverno accende sempre per tempo le stufe quando sono in programma le riunioni. Tutti i compiti che gli vengono affidati sono sempre eseguiti con proverbiale diligenza e zelo.

Dolfino è un tuttofare prezioso, nonché un punto fermo al quale difficilmente si potrebbero rinunciare.

Per tale ragione, tutta la Pro Loco Calliano, anche attraverso le righe di questo giornale, esprime la sua gratitudine: "Grazie, Dolfino".

Pro Loco Calliano



## "Angeli del Paiolo"



La festa è al culmine... l'allegra, esuberante frastuono si propaga in ogni direzione...

L'atmosfera è calda e cordiale, di quella cordialità che solo la festa di piazza sa regalare insieme ai sapori autentici e genuini della tradizione popolare.

E dove trovi un'atmosfera così, giuraci: c'è di mezzo una Pro-Loco!

Un piccolo manipolo di volenterosi a sostenere la "linea operativa" dell'organizzazione.

E' l'altra faccia della festa, quella che non appare mai... come il motore di un'automobile: nascosto ma essenziale!

La gente ama la musica, il canto, il ballo ma forse più di ogni altra cosa ama i sapori della buona tavola... i cibi della tradizione nostrana che dopo essere stati sopraffatti da un certo modernismo alimentare, si godono adesso una meritissima rivalse!

Prendi la polenta, alimento povero e a lungo bistrattato è tornata in poco tempo ad essere ciò che era: la Regina della tavola!... Servirla come vuoi, il successo è assicurato!

Ma, attenzione, laddove sembra tutto facile, è nostro dovere avvisare che... far polenta è un'arte...

Ne sanno qualcosa i "Maestri polentai di Mezzene"

nile"... un selezionato gruppo che ha affinato con il tempo l'arte del "touirol" in modo assolutamente raro e sopraffino.

Dove nulla è lasciato al caso, a partire dalla grana di macina fino ai tempi di cottura...

Nel mezzo ci stanno gli ingredienti, selezionati con l'intransigenza di chi le cose le fa davvero bene: dalla toma d'alpe al burro fresco, elementi centrali per una "counsa" specialissima da gustare almeno una volta nella vita!!!

Poi...naturalmente ci sono i piccoli grandi segreti che appartengono però al patrimonio di conoscenza dei "Maestri", e dunque... noi ci fermiamo qui. Indagare sarebbe come mettere la testa nel confessionale!

E quando a furor di popolo i "Maestri" vengono stanati dal loro cantuccio, l'ovazione è spontanea e fragorosa...

Loro arrossiscono un po' poi tornano nell'ombra... lontano dal vociare della festa... felici di avere visto tanta gente apprezzare la loro arte.

Il nostro grazie a questi Angeli del Paiolo è grande e sincero... a nome nostro e dei tantissimi che incontrandoti ti dicono "l'uma mangià na pulenta ch'a l'avria fait mangè fi-na i mort!!!"

Pro Loco Mezzene  
Sergio Pocchiola

# Provincia di Alessandria

A Francavilla Bisio, storia e cultura

## La Pro Loco protagonista ai 150 anni dell'Italia Unita

La straordinaria ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia è stata interpretata (ed ancora continua ad esserlo) dalla comunità di Francavilla Bisio come occasione per cementare ulteriormente l'unità di intenti di Pro Loco e Comune nell'offrire alla popolazione occasioni di aggregazione e cultura.

Già nel 2010, nel mese di Ottobre, i due enti hanno realizzato, nell'ambito della rassegna culturale nazionale "Ottobre piovo libri", un'interessante conferenza dal titolo "Il Risorgimento e l'Unità d'Italia: il ruolo di molte donne".

Presso la Biblioteca Civica la Prof.ssa Carla Moruzzi Bolloli, presidente del Comitato Alessandria-Asti dell'Istituto per la storia del Risorgimento Italiano, esaminando il momento storico piemontese attorno agli anni dell'unità d'Italia, ha illustrato come la presenza femminile sia stata al contempo soffusa ma incisiva e importante per quella componente di determinazione che ha favorito il successo dei principali protagonisti del Risorgimento. La conversazione, che ha spaziato dai Savoia a Garibaldi e Cavour, è stata preceduta dalla presentazione di un importante documento storico appartenente alla famiglia Fasciolo, francavillese da generazioni: la menzione d'onore concessa nell'autunno 1882 dal

Ministro per le Politiche Agricole all'allora segretario comunale Michelangelo Fasciolo per aver fattivamente collaborato allo svolgimento del Primo Censimento Generale della Popolazione il 31 dicembre 1881.

Il 17 Marzo 2011, festa nazionale straordinaria, è stata ricordata quella che fu nel 1861 una data speciale nella storia d'Italia. In quel giorno, infatti, Vittorio Emanuele II diventa primo Re dell'Italia unita. La storica ricorrenza è stata celebrata con la proclamazione di una giornata di festa nazionale in quanto, come scrive Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, nella sua Lettera ai Sindaci Italiani, "I cittadini italiani e tutti coloro che pacificamente vivono e lavorano nel nostro Paese devono poter dedicare una giornata di festa alla riflessione e all'attenzione alla propria storia ed alla propria identità, per ritrovare lo slancio con cui costruire il presente guardando al futuro... Una giornata particolare, come richiede il grande valore della ricorrenza da onorare, in cui ciascuno potrà, nelle diverse forme, momenti e sedi a ciò dedicate, volgere il pensiero e l'animo a ciò che significa essere italiani: uomini e donne impegnati nel lavoro, nella famiglia, nella società, nelle istituzioni".

A Francavilla Bisio la ricorrenza è stata festeggiata con un



fitto programma di manifestazioni iniziato con la S. Messa per tutta la popolazione e proseguito con la realizzazione di una foto collettiva a ricordo della giornata. E' seguito un corteo accompagnato dalla banda musicale di Pozzolo Formigaro che ha portato i partecipanti in piazza Assuntina Lubiano dove, oltre ai discorsi di celebrazione dell'evento, inframmezzati da esecuzioni di musiche patriottiche risorgimentali, è stata consegnata una targa e una copia della Costituzione Italiana ai concittadini nati nel 1993 e quindi maggiorenni in questo 2011. Lungo il percorso del corteo, sono state esposte alle finestre bandiere e stendardi tricolori che l'amministrazione aveva precedentemente distribuito.

Sabato 14 maggio alle ore 17.30 nella sala Giriodi della Biblioteca Civica di Francavilla Bisio la prof.ssa Patrizia Riso Bottaro, vice capo delegazione del FAI di Genova, è stata protagonista di un ulteriore evento celebrativo dei 150 anni; il tema scelto è stato: "Arte e Risorgimento Italiano". Dopo l'introduzione e l'esecuzione dell'Inno nazionale, la conversazione ha preso spunto da uno scritto di Giuseppe Mazzini dal titolo "La peinture moderne en Italie" pubblicato in esilio a Londra, da cui ben si evince la funzione morale e politica che Mazzini, come altri patrioti dell'epoca, attribuiva all'arte in genere e alla pittura in particolare. Originale la struttura di questa conferenza divisa in

sei sezioni e accompagnata da immagini proiettate su un grande schermo e commentate dalla relatrice: una sorta di filo conduttore per gli argomenti scelti per raccontare il Risorgimento Italiano attraverso l'arte figurativa.

Nello svolgimento di queste celebrazioni, la Pro Loco di Francavilla Bisio ha ancora una volta dimostrato che, aldilà della promozione del territorio attraverso l'enogastronomia, la vera anima delle associazioni turistiche è la cultura e che lo spirito di collaborazione tra persone ed enti permette il raggiungimento di traguardi sempre più alti.

Alice Maria Mazzarello  
Volontario SCN 2005/2006



## Quattro passi sopra le nuvole per cogliere sapore di mare

Estate a Bruggi

Il forestiero che arriva a Bruggi – frazione del Comune di Fabbri- ca Curone – percorrendo la strada provinciale, è accolto da un cartello che invita a meditare: "Maestosi boschi e prati di verde e di fiori, tu che scopri oggi questo patrimonio che i nostri avi conservano da secoli, aiutali a conservarli tali".

Antico borgo arroccato sulle pendici della Seppa, raccolto e ordinato, intersecato da vicoli sinuosi lastricati, con case contadine e seconde abitazioni attrezzate e disponibili per le vacanze, Bruggi si presenta come un presepe silenzioso, rotto soltanto dai suoni di freschi zampilli di acqua tonificante.

Nel periodo estivo un piccolo bar nell'area attrezzata del Vecchio Mulino, gestito dalla Pro Lo-

co, invita agli appuntamenti a contatto con la natura.

Dal borgo che si affaccia a sud della valle in ampia e soleggiata posizione panoramica, protetto da una corona di faggi, abeti, nocciolati, si snodano sentieri fiancheggiati da prati ricchi di frutti di bosco per camminate salutari verso i monti, lontano da miasmi e polveri sottili.

Manifestazioni gastronomiche, religiose, storico-culturali e musicali organizzate dal gruppo dei volontari Pro Loco promuovono il turismo e invitano il forestiero a conoscere e apprezzare le risorse del territorio, valorizzando l'ultimo presidio dell'alta Val Curone, un insediamento sicuramente ancora a misura d'uomo.

La Pro Loco Bruggi

## Provincia di Asti

Sabato 10 e domenica 11 settembre, ad Asti

# Trentottesimo Festival delle Sagre

In campo 45 Pro Loco astigiane con ospiti Aglientu e Montanaro

Come da tradizione, anche quest'anno Asti ripropone lo storico appuntamento con il Festival delle Sagre, organizza-

to dalla Camera di Commercio e giunto ormai alla trentottesima edizione.

Le due Pro Loco ospiti

dell'edizione 2011, oltre alle quarantacinque astigiane, saranno quelle di Aglientu, piccolo comune (poco più di mille abitanti) in provincia di Olbia - Tempio, e di Montanaro, in provincia di Torino: di quest'ultima fa parte anche Mario Barone, vice presidente nazionale UNPLI e consigliere UNPLI Piemonte.

La Commissione tecnica, con la presidente dell'UNPLI Asti Luisella Braghero, nelle settimane scorse ha incontrato sia gli esponenti della Pro Loco di Aglientu e di Montanaro per pianificare la loro presenza al Festival.

In entrambi i casi, l'accoglienza è stata calorosa: in particolare, gli amici sardi,



coordinati dal presidente Zizi Quinto, hanno promesso di portare nella suggestiva cornice di Asti i piatti tipici della cucina gallurese, mentre la Pro Loco Montanaro proporrà formaggi tipici, varie qualità di miele e i suoi famosi "cane-strelli".

L'UNPLI Piemonte, anche

quest'anno, metterà in palio un premio di € 1.000,00 da destinare alla Pro Loco astigiana che, nel corso della sfilata, saprà meglio interpretare la "promozione e valorizzazione del territorio".

Lo scorso anno si aggiudicò il premio la Pro Loco di Revi-gliasco d' Asti.



Foto ricordo della visita alla Pro Loco di Aglientu con il presidente Zizi Quinto, i responsabili della CCIAA Silvana Negro ed Edo Cotto Riccio e Luisella Braghero.

Alla scoperta di un paese e della sua Pro loco

# Grazzano Badoglio, tra tamburello a muro e soma d'aj

Il Monferrato: più che un territorio con confini ben definiti, un'idea, un'entità astratta, da dove si emigrava e dove chi restava doveva convivere con colline a volte dolci e fertili, a volte scoscese e sterili. Sempre ai margini dei grandi eventi e dei grandi centri.

Gli abitanti di questa terra sono schivi, laboriosi, gelosi, custodi della cultura degli avi, ma soprattutto inconsciamente felici di vivere in piccoli paesi dalla bellezza disarmante, sconosciuti ai più e dunque non toccati dal grande trambusto turistico che, ad esempio, troviamo in zone affini come le Langhe o le colline toscane.

E' su una di queste verdi colline calcaree che sorge Grazzano Badoglio, paese che ha dato i natali a Pietro Badoglio, uomo militare, politico per necessità. Figura controversa: la Storia lo ha giudicato, forse a ragione, con negatività, ma i suoi compaesani portano con orgoglio il suo cognome nella nomenclatura del loro Comune, consapevoli che a volte il destino beffardo ti mette di fronte a situazioni che, qualunque sia la scelta che farai, questa sarà in ogni caso dannosa e sbagliata.

Ma, al di là del suo nome, Grazzano Badoglio ha tante altre cose da ricordare, come la splendida abbazia, oggi chiesa parrocchiale che domina il paese, da più di mille anni testimone del-



le sue vicissitudini. Fondata dal marchese Aleramo, si dice che sia tutt'ora la custode delle sue spoglie mortali

Aleramo è il secondo personaggio storico legato a Grazzano: la sua vicenda è un intreccio in cui realtà e mito sono difficilmente distinguibili. Si narra che ebbe in moglie la figlia dell'imperatore Ottone ed in dote tutte le terre che fosse riuscito a raggiungere a cavallo in tre giorni; durante questa folle corsa, il cavallo perse un ferro e il futuro marchese, per non perdere tempo prezioso, prese un mattone (in piemontese "mun") e con quello ferrò il cavallo ("fra"): di qui il nome "Munfrà", in italiano "Monferrato".

Oggi a Grazzano Visconti le attrattive sono diverse e valorizzare queste risorse è compito della Pro Loco.

La Pro Loco di Grazzano Visconti nasce nei primi Anni '60; pionieri sono Carlo Grosso, Car-

lo Redoglia, Franco Monti, Luigi Biletta e Bruno Mosso.

All'inizio il sodalizio aveva come scopo principale l'organizzazione dei tornei di tamburello a muro, seguitissimi dalla popolazione che la domenica pomeriggio gremiva piazza Conti per incitare i propri campioni.

La svolta nell'organizzazione si ebbe nel 1975, con la presidenza di Adriano Fracchia, che subito intuì le grandi prospettive di promozione e visibilità che avrebbe avuto il paese con una Pro Loco funzionale.

Ci fu l'iscrizione al Festival delle Sagre e la presentazione del tema della sfilata; importante fu la collaborazione del cuoco Mauro Chimenti che ricercò un piatto semplice, come semplice era la vita di un paese piccolo e caratteristico del Monferrato, Grazzano, appunto.

La scelta della "soma d'aj" fu particolarmente indovinata e fortunata. La "soma" è un piatto povero; ad esaltarne il sapore è l'essenziale ricerca degli ingredienti genuini come quelli di una volta: olio extravergine. Aglio monferrino (piccolo ma profumato) e il pane casereccio, la tipica merenda che i contadini si portavano nelle vigne durante la vendemmia e che usavano accompagnare con un grappolo d'uva barbera.

Ala festival delle Sagre la tradizionale "soma d'aj" è proposta anche con la variante "bruschetta

al pomodoro", sempre molto apprezzata dai visitatori.

E' appunto in occasione delle sagre che la Pro Loco produce il massimo sforzo organizzativo: tutti gli abitanti concorrono al successo delle manifestazioni, prodigandosi chi nella sfilata storica che fa da prologo alla parte "gastronomica", chi nella preparazione del piatto, chi nella costruzione dello stand. E' quasi un miracolo ciò che la piccola comunità riesce a fare in quella "pazza" due giorni in cui si somministrano quasi 15.000 porzioni, tutte preparate seduta stante.

Da circa un ventennio la Pro Loco di Grazzano Badoglio è regolarmente affiliata all'UNPLI; inoltre collabora con il Comune per l'organizzazione di "Il Suolo d'Aleramo" che si svolge nel mese di luglio per cinque sabati consecutivi a partire dal secondo. Prerogativa della manifestazione è unire serate di intrattenimento teatrali e musicali con la tipica cucina monferrina.

Altra attività di collaborazione sempre molto sentita in occasione del 4 novembre è il pranzo nei locali della Casa del Reduce.

Dopo la ventennale presidenza Fracchia, al vertice della Pro Loco si sono avvicendate Paola Minola, Luisa Davico, Germana Mazzucco Penna; da qualche mese l'onere e l'onore di questo incarico spetta a Vittorio Fracchia, nipote di Adriano.

La grossa peculiarità dell'as-

sociazione rimane comunque il legame forte e indissolubile con il tamburello a muro, disciplina che prende il nome dalla caratteristica che lo distingue dal tamburello tradizionale o libero: il muro laterale d'appoggio.

Ogni sferisteri, essendo principalmente rappresentato da piazze sotto i bastioni del paese, ha caratteristiche proprie che lo rendono unico, donando a questa specialità un fascino particolare.

La stessa Pro Loco, del resto, era nata per dare una struttura più solida alla squadra e agli eventi che questa organizzava.

Da allora sono passati molti anni, la squadra del paese è ancora ai vertici di questo sport, poco conosciuto al di fuori dei confini monferrini, ma sentitissimo in questi borghi.

A Grazzano Badoglio tutti sono orgogliosi di essere il paese con più campionati vinti, ben sei, e di aver dato i natali ai più grandi campioni, ma soprattutto di aver unito nell'immaginario dei monferrini il nome di Grazzano a quello del tamburello.

Qui tutta la popolazione ricorda il *dream team* che Adriano Fracchia, con passione e impegno seppe costruire intorno alla metà degli Anni '80, quando quel "quintetto delle meraviglie" composto - caso più unico che raro - da tutti atleti di Grazzano, centrò un'incredibile "tripleta".

**Vittorio Fracchia**



## Provincia di Biella

Il 19 maggio al santuario di San Giovanni Battista

# Le Pro Loco della Valle Cervo in vetrina

Tanti turisti alla scoperta del Sacro Monte e a gustare polenta, fonduta e miasce.

Il 19 maggio si è svolta la Sagra delle Pro Loco della Valle Cervo con la partecipazione di 13 delle 15 Pro Loco della vallata.

Quella del Cervo è una a piccola valle che si snoda lungo il corso del torrente, da cui prende il nome, e che dalla montagna giunge a Biella. E' un ambiente incontaminato dove i paesi, piccoli e fioriti, offrono ai visitatori delle viste stupende.

In alto il loro Santuario dedicato a San Giovanni Battista.

E' proprio il Santuario che nel suo bel piazzale ha ospitato le Pro Loco.

Non immaginatevi le grandi sagre che troviamo nei paesi della pianura. Qui tutto è pic-

colo e misurato. Senza sprechi.

Lo slogan potrebbe essere: "Non venite in tanti perchè non potremmo parcheggiare le vostre auto, non sapremmo smaltire lo smog derivante, non vorremmo raccogliere i rifiuti lasciati nei prati e nei boschi".

I Valligiani sono inospitali? No. Vogliono proteggere la loro aria pura, i pini, i faggi e gli animali del bosco, i pascoli delle poche mucche rimaste negli alpeggi, i dipinti custoditi nelle chiesette e nelle cappelle votive, le pietre scolpite tipiche della valle: da condividere solo con chi comprende.

Ad attendere i partecipanti c'erano gli stand delle Pro Loco con fumanti piatti di polenta, fonduta, miasce.

Ma incredibilmente i turisti sono arrivati, soprattutto a piedi, dopo una stupenda escursione attraverso le cappelle del Sacro Monte dedicato agli Eremiti.

E' stata la festa della gente della Valle.

C'erano anche i turisti, che hanno molto apprezzato le visite guidate alla biblioteca storica e al complesso architettonico del Santuario. L'atmosfera era così distesa e familiare che hanno voluto dialogare con i presenti e conoscere tutto sulla zona, in modo da poterlo raccontare agli amici per una futura visita.

E' stata una giornata soleggiata (l'ultima prima delle lunghe giornate piovose che sono



seguite): una risposta alle preghiere rivolte a S. Giovanni Battista dalle Pro Loco?...

Un secondo segno positivo è stato il successo di que-

sta prima manifestazione, speranza di una lunga serie, organizzato dal lavoro "d'insieme" delle Pro Loco.

Ivana Lanza

## Provincia di Cuneo

Con la Pro Loco di Sommariva Perno...

# Da 57 anni, "Fragole e nobiltà sabauda"

Una manifestazione dalle mille sfaccettature, che coinvolge l'intero paese e porta migliaia di visitatori

"Sua maestà la Città di Alba" ha la sua "Fiera del tartufo", e va bene, se la merita... ha "Vinum", e se lo merita... Brà ha "Cheese", e se lo merita... Asti ha la sua "Douja d'or", e se la merita... noi, a Sommariva Perno, abbiamo i tartufi, abbiamo ottimi vini e anche ottimi formaggi, ma, soprattutto, da mezzo secolo a questa parte, possiamo van-

tare fragole eccezionali: ecco perchè i nostri padri, nella loro intelligenza, hanno pensato di dedicarle una sua sagra - spiegano alla Pro Loco, braccio operativo di questa manifestazione che tra maggio e giugno ha festeggiato la sua 57a edizione.

Una sagra che ormai impegna per mesi e mesi nella sua preparazione e per oltre una

settimana nei "giorni critici", quando uomini e donne della Pro Loco non trovano neanche più il tempo di tirare il fiato...

Così è stato dal 27 maggio al 7 giugno scorsi, quando Sommariva Perno è stata - come sempre, del resto - letteralmente invasa da decine di migliaia di forestieri, "catturati" da un programma in grado di soddisfare veramente tutti i gusti.

C'erano le fragole, ovviamente, in esposizione, in degustazione, in vendita, proposta dai ristoranti nei menù più improbabili, c'era la "Cena a corte", per ricordare la nobiltà, Re Vittorio Emanuele II e Bela Rosin"); poi le serate danzanti, i concerti, il teatro, la rassegna musicale "Strawberry Night" per scoprire e pre-



miare giovani talenti musicali, e addirittura, per i più golosi, la proposta di un "week end al saporidifragola" in fattorie e bed & breakfast locali. Basta così, anche se l'elenco degli "eventi" sarebbe ancora lungo.

Fortunato chi ha saputo approfittarne; per gli altri, la Pro Loco Sommariva Perno dà l'appuntamento fra un anno, per la 58a edizione della "Sagra della Fragola 2012".



A Peveragno, 54a edizione

# La fragola, regina della sagra

Un piccolo frutto che ha fatto grande il paese

Come da tradizione, è stato il sabato pomeriggio (quest'anno sabato 11 giugno) a dare il via alla Sagra della Fragola di Peveragno, giunta quest'anno alla 54a edizione.

I primi a salire sul palco nel cortile di Casa Ambrosino, alla presenza di politici, amministratori, rappresentanti delle associazioni, sono stati i bimbi di 4 e 5 anni della locale Scuola dell'infanzia, impegnati in un breve concerto per i 150 anni dell'Unità d'Italia. E' poi stata la volta di proclamare la vincitrice del concorso "Miss Peveragno Oggi", dedicato alle ragazze di Peveragno e basato sul voto popolare: a indossare la fascia è stata Francesca Renaudi.

Il concorso dedicato a "Miss Fragola" nacque negli Anni '60 dall'intuizione di Cesare Parentelli, gestore della sala da ballo "La Ressa", che pensò di affiancare alla premiazione della fragola più bella o della partita migliore l'elezione di una miss che, venendo proclamata durante i festeggiamenti

del frutto della tentazione per eccellenza, fu chiamata "Miss Fragola".

In quegli anni le partecipanti erano tutte peveragnesi e la coltivazione della fragola faceva compiere passi da gigante all'economia del paese.

Successivamente, in assenza di un comitato festeggiamenti, la manifestazione fu sospesa. Venne riscoperta nel 1996 dal Comitato commercianti, in concomitanza con la formazione della Pro Loco.

Da quell'anno si è cercato di far crescere l'elezione di Miss Fragola con un contorno di novità e altre attrattive.

Quest'anno le ragazze che hanno partecipato alla kermesse di "Miss Fragola" sono state 22, provenienti da tutta la Provincia di Cuneo.

Ad aggiudicarsi il titolo di "Miss Fragola" è stata Flavia Monteleone, bionda studentessa sedicenne di Cuneo; la fascia di "Miss Eleganza" è andata ad Arianna Viale, quindicenne di Boves, quella di "Miss Belle Gambe" a Francesca Ara-

gno, diciannovenne di Mondovì, e quella di "Miss Sorriso" a Sara Olivero, diciannovenne di Fossano.

Nonostante un violento temporale, la serata ha fatto registrare un grande successo di pubblico: gli spettatori, armati di ombrello, non si sono voluti perdere lo spettacolo, animato dai simpaticissimi ospiti Andrea Di Marco e Rocco Gigolò; apprezzata da tutti la disponibilità e la semplicità della madrina della serata, la presentatrice televisiva Fiammetta Cicogna.

Domenica 12 giugno, un pubblico valutato in diecimila persone, ha visitato la 54a Sagra della Fragola, con oltre 60 stand di prodotti tipici e dell'artigianato, la mostra "Pevecomics" con le tavole a fumetti allestita dalla Consulta Giovani, la mostra "Ambrosino e dintorni", organizzata dall'associazione "Arte da parte", il mercatino dei bimbi con lo scambio di vecchi giocattoli; il tutto accompagnato dalle musiche di "Luigi e Mariella", "I musicisti del sorriso", "I fuo-



ri rotta", della Banda musicale col gruppo delle Majorettes, le danze country.

In Piazza Pietro Toselli ha trionfato la fragola con l'esposizione varietale, la mostra pomologica, la mostra fotografica e, ovviamente, le tante degustazioni e vendita di questo prelibato frutto.

Tra i fragolicoltori che hanno portato in esposizione la loro produzione sono stati estratti a sorte sei "buoni acquisto" da 500 piantine di fragole l'uno, messi in palio dalla Cooperativa Agrifrutta e dalla ditta 2D di Garro e Dibraganze granaglie.

Cinzia Garro

## Provincia di Novara

Per la legge "Custodiamo la nostra storia"

# Dopo Roma... Trecate!

Raccolte 676 firme, contro le 760 di Roma

Si è concluso, lo scorso 14 gennaio, l'iter burocratico della raccolta firme a favore di una legge di iniziativa popolare denominata "Custodiamo la nostra storia", legge che consentirebbe un definitivo riconoscimento del secolare lavoro che tutte le Pro Loco italiane svolgono a favore del proprio territorio e delle proprie comunità.

Sono state infatti consegnate alla Camera dei Deputati tutte le firme raccolte, ben oltre le 50.000 necessarie, esaminate e ritenute valide e quindi la proposta di legge è già stata consegnata alla competente Commissione parlamentare e si è anche creata una "Associazione parlamentare amici delle Pro Loco", con parlamentari di tutti partiti e gruppi che ne seguiranno l'iter.

L'UNPLI ha intanto fatto conoscere la graduatoria delle Pro Loco che, impegnandosi nella raccolta firme, ne hanno messo insieme il maggior numero.

Sorpresa!... Dopo la Pro Lo-

co di Roma (760 firme...), si trova la Pro Loco di Trecate con 676 firme valide, un risultato che vede premiato lo sforzo dei volontari che, nei mesi di settembre e ottobre 2010, hanno fatto un lavoro veramente eccezionale, pur in assenza di un sindaco, assessori e consiglieri che potessero autenticare le firme.

Il "Grazie" va quindi ai consiglieri provinciali Giuseppina De Vito, Marcello Gambaro e Alessandro Albanese per la loro presenza ai tavoli di raccolta firme; "Grazie" anche agli Uffici elettorali dei Comuni di Trecate, Novara, Galliate, Cerano, Sozzago e molti altri, per la disponibilità nella preparazione e invio dei numeri d'iscrizione alle liste elettorali dei nostri sottoscrittori e, ovviamente, a tutti coloro che hanno avuto fiducia in noi e nella Pro Loco Trecate.

Siamo orgogliosi del risultato raggiunto e abbiamo inaugurato il gazebo avuto in regalo dall'UNPLI nazionale la corsa

settimana in occasione di una nostra manifestazione.

Per la cronaca, nella graduatoria delle Pro Loco più brave

nella raccolta firme, alle spalle di Trecate figurano Monte Sant'Angelo (Puglia, con 539), Alvignanesse (Campania, 471),

Porto Empedocle (Sicilia, 466), Ladispoli (Lazio, 458).

Antonia Suardi



*La Pro Loco di Ghemme premia i suoi Presidenti*

# *I primi 40 anni e non sentirli*

Domenica 3 luglio festeggiamenti della Pro Loco di Ghemme per il suo quarantennale.

In origine Pro Loco Ghemme poi divenuta Pro loco di Ghemme che oggi viene ufficializzata nel suo nuovo labaro. Lo stendardo ha ricevuto, al termine della Messa officiata nella chiesa parrocchiale, la benedizione del parroco che ha accompagnato la cerimonia con poche frasi molto significative: «innalzate questo vessillo affinché sia riferimento del vostro operato e divenga per i cittadini bastone di appoggio da cui trarre forza nei momenti di difficoltà».

Al termine del pranzo sociale al quale hanno aderito numerosi soci e cittadini, alla presenza del sindaco Alfredo Corazza, sono stati ricordati e premiati gli ex-presidenti, tut-

ti significativi e che hanno dato la loro impronta per lo sviluppo delle attività finalizzate alla valorizzazione dei prodotti tipici del territorio ghemmeso:

Guido Rovellotti, Pres. Fondatore, Nino Ferrari (1976 - 1993), Mauro Imazio Agabio (1993 - 1996), Iole Fioramonti (1996 - 2005).

L'UnpliPiemonte ringrazia la Pro Loco di Ghemme per l'aiuto e l'apporto alle attività del Comitato. Grazie di averci donato il prezioso aiuto di Alfredo Imazio, presidente provinciale UnpliNovara, che ha iniziato con Nanni Vignolo il percorso impegnativo del Servizio Civile Nazionale. Grazie alle moltissime riunioni Unpli nella sede della Pro Loco di Ghemme: abbiamo conosciuto un territorio nelle sue espressioni più significative di prodotti e di persone: citiamo Pie-

ro, Jole, Vittorio e tutti gli altri di cui conosciamo il volto, ma non ricordiamo il nome.

L'attività della Pro Loco ha saputo valorizzare un territorio e i suoi produttori vitivinicoli; la sua mostra del vino ha varcato i confini territoriali assumendo col passare del tempo la sua identità e donando identità a Ghemme.

La sede della Pro Loco all'interno del Recetto ne ha contribuito il recupero e la valorizzazione.



*Pillole di storia di Ghemme*

## *La Beata Panacea*

Panacea nacque a Quarona, a circa 30 km da Ghemme, situata tra Borgosesia e Varallo Sesia, nel 1368, da Lorenzo de Muzi di Cadarafagno e Maria Gambino, originaria di Ghemme. La morte prematura della madre indusse Lorenzo a risposarsi con Margherita, nativa di Locarno Sesia.

In seguito al matrimonio, Panacea, da sempre dedita alle buone azioni e alla preghiera, iniziò a subire continui maltrattamenti da parte della matrigna. Questa la faceva lavorare senza sosta, facendole custodire il gregge sui monti, filare la lana e raccogliere la legna. La tradizione vuole che, mentre Panacea era intenta alla preghiera, fossero gli angeli a lavorare per lei.

Una sera del 1383, la matrigna, non vedendola arrivare insieme al gregge, che da solo era tornato all'ovile, si recò a cercarla sul monte Tucci trovandola in preghiera. Furibonda, la colpì violentemente e ripetutamente con la rocca che usa-

va per filare uccidendola sul colpo. Resasi conto di quel che aveva fatto, la donna si gettò in un vicino burrone.

Le campane della vicina chiesa di S. Giovanni si misero a suonare attirando la popolazione di Quarona che vide il corpo di Panacea accanto al fascio di legna che ardeva senza consumarsi.

La tradizione vuole che solo con l'arrivo del Vescovo di Novara si poté sollevare il corpo e porlo su un carro portandolo verso il paese. Giunto in un campo, il proprietario non volle che vi fosse seppellito, e i vitelli, da soli, condussero Panacea fino a Ghemme, fermandosi vicino alla chiesa parrocchiale di S. Maria dove era stata sepolta la madre. Era il primo venerdì di maggio del 1383.

La chiesa di Ghemme è meta di pellegrinaggio ogni primo venerdì di maggio con una solenne processione che parte dalla Chiesa parrocchiale alle ore 8.



# Provincia di Verbania

Associazione Turistica Pro Quarna Sopra (VVB)



## 100 anni di storia, cultura e tradizioni

Col progetto "BILanciamo il futuro", cinque video-interviste da lasciare in eredità ai posteri

Sulla sponda occidentale del Lago d'Orta, a 860 metri di altitudine e ad 8 chilometri da Omegna, Quarna Sopra, per la sua particolare posizione geografica a cavallo fra Valsesia e Val d'Ossola, è stata per secoli luogo di passaggio obbligato.

Secondo alcuni storici, infatti, il nome "Quarna" deriverebbe da "Co-Carna" ("villaggio sulla rocca"), testimonianza della presenza di un probabile insediamento di qualche tribù di Celti o di Karni.

I primi documenti che attestano con certezza la presenza di un nucleo abitato risalgono al XII secolo; in quel periodo gli abitanti erano dediti all'allevamento del bestiame, alla coltivazione della segale e alle attività silvo-pastorali tipiche delle regioni alpine che si sono protratte ininterrottamente fino agli Anni '40 del XX secolo.

In questo incantevole luogo, nell'agosto 1906 un gruppo di quarnesi decise di dar vita ad una novità: un'associazione apolitica che si preoccupasse del benessere di Quarna Sopra. Nacque così la "Società Pro Quarna Sopra", la cui esistenza venne ufficializzata solo nel 1911.

Il fascino della nascita della Pro Loco è legato soprattutto ai personaggi che le diedero vita. L'idea di fondare questa associazione era stata di Stefano Balestretti che, rimpatriato dall'Argentina dove si era trasferito per svolgere l'attività di tornitore del legno (tipica attività quarnese), il 27 agosto 1906, insieme ad un gruppo di amici, aveva gettato le basi di quella che sarebbe in seguito diventata l'Associazione Turistica Pro Quarna Sopra.

Gli stessi obiettivi che si erano preposti di raggiungere i fondatori della Pro Loco cento anni fa sono alla base delle attività di oggi: promuovere e favorire tutte le opere e le iniziative dirette al potenziamento e allo sviluppo turistico, ambientale e culturale di Quarna Sopra,

conservare e rinsaldare la tradizione, mantenere i vincoli tra i quarnesi che vivono a Quarna Sopra e quelli che hanno altrove la loro residenza abituale.

Per celebrare degnamente questo importante compleanno (100 anni!), la Pro Loco di Quarna Sopra è stata selezionata dal Comitato Regionale UNPLI per partecipare al progetto nazionale "BILanciamo il futuro", che ha come obiettivo quello di perseguire la tutela e la valorizzazione dei patrimoni immateriali come espressione delle comunità locali ed elemento fondamentale per una migliore qualità della vita e del benessere sociale.

La sensibilizzazione degli amministratori, dei dirigenti scolastici, delle associazioni e delle comunità locali sul valore delle attività svolte dalle Pro Loco è il traguardo più rilevante, poiché attraverso queste attività non solo si conserva e preserva il patrimonio storico, culturale e tradizionale, ma si alimenta un'importante risorsa come il turismo.

Concretamente, a Quarna Sopra il progetto è stato attuato il 7 e 8 aprile scorsi, quando due giovani incaricati dall'UNPLI hanno raggiunto il paese per presentare il progetto alla popolazione e raccogliere quante più informazioni possibili sulla cultura, la storia e la tradizione locale.

Grazie alla disponibilità di alcuni quarnesi, si sono realizzate cinque video-interviste: la prima dedicata alla tradizione religiosa, alle leggende e alla vita durante il periodo di occupazione nazifascista; la seconda, girata nel punto in cui sorgeva una torretta di segnalazione di epoca medievale, sulla storia millenaria del paese, dai primi insediamenti della civiltà celtica e romana ad oggi; la terza e la quarta sono invece state girate con l'intento di tramandare la tipica lavorazione del legno (telai, arcolai, spine per botti, cucchiari e mestoli, giocattoli, ecc.), dei frutti della ter-

ra (castagna) e dell'allevamento del bestiame, dalla lavorazione del latte alla filatura della lana. L'ultima intervista, girata all'interno del Museo di storia quarnese in località Quarna Sotto, è stata invece dedicata al costume femminile tradizionale, ancora indossato dai componenti del Gruppo folkloristico "Matai d'cà Noscta".

Alla serata di presentazione del progetto "BILanciamo il futuro", svoltasi presso l'auditorium del Museo di Storia quarnese l'8 aprile, hanno partecipato, tra le tante autorità, l'assessore al Turismo della Provincia Verbano Cusio Ossola, Guidina Dal Sasso, il presidente della Comunità Montana Due Laghi Cusio Mottarone e Valstrona, il presidente del Comitato UNPLI della Provincia di Asti nonché coordinatore per il Piemonte del progetto "BILanciamo il futuro" Luisella Braghero e, soprattutto, tanti bambini e tanta gente comune; hanno inoltre espresso giudizio positivo sull'iniziativa il governatore della Regione Piemonte Roberto Cota, il presidente del Consiglio Regionale Valerio Cattaneo ed il prefetto del Verbano Cusio Ossola Giorgio Zanzi.

La serata e l'iniziativa hanno riscosso molto successo grazie anche al coinvolgimento dei bambini che, come previsto dal progetto, hanno presentato la ricerca svolta durante l'anno scolastico 2009-2010 sulla tra-



dizione orale e rurale del paese per acquisire una maggiore consapevolezza della storia locale quale punto di partenza per un futuro migliore.

Tante le parole di encomio espresse dai presenti sulle Pro Loco: "Scrigni contenenti tanti preziosi", "Società di promozione turistica che non si limitano ad organizzare le 'feste della birra' ma che si impegnano a 360° per valorizzare la storia, la cultura e le tradizioni del territorio".

I festeggiamenti per i 100 anni della Pro Loco Quarna Sopra prevedono:

Sabato 9 luglio – presentazione della pubblicazione "Dall'Er dal Mulin" a Piazza Burghitt; inaugurazione mostra fotografica "Cento anni di storia della Pro Loco Quarna Sopra (1911-2011)".

Domenica 10 luglio – Consiglio regionale dell'UNPLI

Piemonte; aperitivo e pranzo presso l'area panoramica dell'ex Tiro al piattello; annullo filatelico speciale.

Venerdì 22 luglio – cena di apertura in piazza e serata musicale. Sabato 23 luglio – cena in piazza e serata d'animazione e karaoke.

Domenica 24 luglio – a partire dalle ore 9,30, ritrovo in piazza Zolanetta – oratorio Madonna del pero, sfilata dei gruppi folkloristici e delle Pro Loco per le vi del paese, S. Messa, aperitivo in piazza, celebrazione del centenario dell'Associazione Turistica Pro Loco Quarna Sopra e della Giornata dei quarnesi, vista alla mostra fotografica, spettacoli folkloristici, cena in piazza e serata musicale.

Informazioni e prenotazioni: 338/744.4092 – 349/559.7134 – mail: [pro.quarna.sopra@gmail.com](mailto:pro.quarna.sopra@gmail.com)

## Il 23 e 24 luglio a Orta San Giulio e Pella "Lago d'Orta, i frutti del passato" Una mostra-mercato con produttori, agriturismi, giornalisti, editori, istituzioni

Il Consorzio Pro Loco lago d'Ora e Alto Novarese (CPL) da due anni gestisce con successo un progetto Intereg Italia/Svizzera finanziato dall'Unione Europea, dallo Stato Italiano e dalla Fondazione Cariplo, sotto il controllo delle regioni Piemonte e Lombardia, volto alla salvaguardia della biodiversità in agricoltura.

Quest'anno il progetto vivrà il suo momento importante sabato 23 e domenica 24 luglio a Orta San Giulio e Pella con l'edizione estiva di "Lago d'Orta i frutti del passato", mostra mercato con incontri e scambi tra responsabili delle aziende agricole, produttori, gestori di agriturismi, editori, giornalisti e stand rappresentanti delle istituzioni. La manifestazione di inserisce nel progetto "Biodiversità? Salviamola mangiandola", ideato dalla biologa Marilena Roversi Flury per conto del CPL.

La manifestazione gode del patrocinio della Provincia di Novara, del Distretto Turistico dei laghi, del Touring Club Italiano e dell'Unione dei Comuni del Cusio, mentre il C.N.R. - Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per lo studio degli ecosistemi, allestirà una sua mostra che ripercorrerà le tappe più significative del risanamento del lago d'Orta, dichiarato "morto" negli Anni '80 e oggi tornato limpido e pescoso.

Per favorire l'afflusso dei visitatori, nei due giorni della manifestazione saranno istituiti bus gratuiti dalle città del Novarese e del Verbano e battelli saranno a disposizione di chi vorrà attraversare il lago per visitare le varie sezioni della rassegna ubicate nei due comuni.

Maggiori informazioni si possono trovare sul sito [www.consorzioproloco.it](http://www.consorzioproloco.it) o telefonando al numero 335 6509.294.





**Programma Interreg IV A Italia Svizzera 2007/2013**

**Progetto "Biodiversità? Salviamola Mangiandola" ID 7627091**



**Orta San Giulio e Pella  
sabato e domenica  
23 - 24 luglio 2011**

Il Consorzio Pro Loco Lago d'Orta e Alto Novarese  
con le Associazioni Turistiche Pro Loco  
di Orta San Giulio e di Pella presentano:

**Lago d'Orta,  
i frutti  
del passato**

Mostra mercato - Laboratori del gusto  
Esposizioni - Laboratori per i piccoli  
Degustazioni gratuite - Menu a tema  
nei ristoranti convenzionati.

Bus gratuiti da Novara e da Verbania  
Servizio motoscafo gratuito Orta - Pella

Per informazioni: [www.consorzioproloco.it](http://www.consorzioproloco.it)  
[info@consorzioproloco.it](mailto:info@consorzioproloco.it)



Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013  
Le opportunità non hanno confini  
FESR : Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



# I colli tortonesi alla borsa di Oropa

L'Ufficio IAT di Tortona, gestito dall'Unpli Alessandria, ha partecipato alla quarta edizione della Borsa dei Percorsi Devozionali e Culturali che si è tenuta al Santuario di Oropa dal 23 al 26 giugno 2011.

La Borsa di Oropa, che sin dalla prima edizione si è posta quale luogo di incontro tra la domanda e l'offerta di operatori specializzati nell'ambito del turismo culturale, devozio-

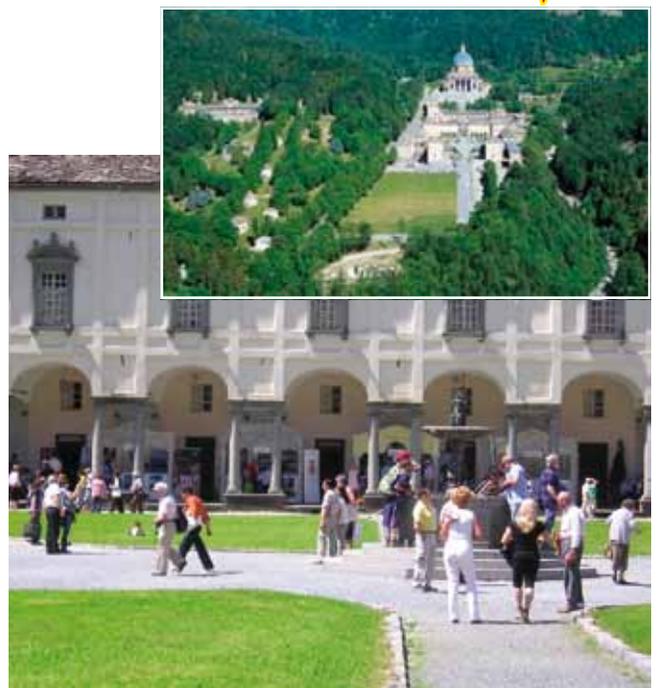
nale e ambientale, rappresenta ormai un evento riconosciuto a livello nazionale ed internazionale. A coronare tale posizionamento, proprio quest'anno, oltre al prestigioso Alto Patronato del Presidente della Repubblica, ha potuto fregiarsi anche del Patrocinio della Commissione Europea.

Oltre 2.000 persone hanno preso parte alla manifestazione soprattutto sabato 25 giugno

durante il Workshop di incontro tra Domanda internazionale e Offerta piemontese e italiana, ambientato nella Galleria Sant'Eusebio del Santuario di Oropa. I 36 buyers provenivano da 20 Paesi del Mondo che rappresentano un mercato importante per l'offerta turistica culturale e religiosa del Piemonte.

Come confermato dagli organizzatori che si sono basati sull'osservazione dei risultati delle edizioni precedenti, più del 70% degli operatori stranieri che hanno partecipato alla Borsa, hanno successivamente integrato o inserito destinazioni piemontesi nei propri cataloghi. Tutto ciò si traduce in un incremento della notorietà del Piemonte nel mondo, focalizzato in particolare sui siti devozionali e culturali in ottemperanza anche al mandato del riconoscimento Unesco di cui il Piemonte beneficia per i suoi Sacri Monti.

Per quanto riguarda i Colli Tortonesi hanno suscitato grandissimo interesse la figura del Santo Luigi Orione e del pittore Pellizza da Volpedo, oltre alle numerose testimonianze storiche ed artistiche di cui sono ricche Tortona e le colline che la circondano come l'Abbazia di Rivalta Scrivia e le pievi romaniche. Di grande interesse anche la Pinacoteca della Fondazione C.R.Tortona,



spazio espositivo carico di storia nato per essere scrigno e testimonianza della genialità artistica dei pittori tortonesi: Pellizza innanzitutto, ma anche Barabino, Saccaggi e Cuniolo solo per citarne alcuni.

In particolare quest'anno ricorre anche l'ottantesimo anniversario della fondazione del Santuario della Madonna della Guardia, inaugurato il 29 ago-

sto 1931, celebrato con l'organizzazione della Mostra "Più che di Mattoni è fatto di Ave Maria" ed altri Eventi.

Dunque un bilancio finale più che soddisfacente per la partecipazione dello IAT alla Borsa di Oropa e sicuramente l'Ufficio Turistico di Tortona non mancherà al prossimo appuntamento previsto per il 2013!

## Provincia di Vercelli

A Costanzana un 25 aprile particolare

# La Resistenza al cinema

La Pro Loco di Costanzana (VC) ha celebrato il 25 aprile con una serie di film a tema e legati al territorio.

La manifestazione - sotto il titolo "Una pagina di Storia. La Resistenza per immagini; sguardi dal cinema italiano di ieri" - è stata inaugurata il 29 aprile dal film "Tiro al Piccione" di Giuliano Montaldo (1961), girato oltre che a Vercelli, a Balmuccia e sul lago Maggiore, proprio a Costanzana.

Ispirato ad un romanzo di Giose Romanelli, il regista aveva reclutato in paese parecchie comparse che il pubblico locale non ha faticato a riconoscere accanto a Jacques Charrier, Eleonora Rossi Drago, Francisco Rabal, Sergio Fantoni e Gastone Moschin.

La presentazione del film e il suo inquadramento storico-politico negli anni controversi della Repubblica di Salò sono stati curati da Lorenzo Ventavoli, già presidente del Museo Nazionale del Cinema, socio dell'Associazione Italiana per

le Ricerche di Storia del Cinema e grande esperto di cinematografia.

Il 30 aprile è stata la volta di "Giorni di gloria" di Luchino Visconti e Marcello Pagliero (1945), dettagliata ricostruzione documentaristico-cinematografica delle tra-

giche giornate dal settembre 1943 alla Liberazione. Presentato da Maria Antonietta Macciocu, insegnante e scrittrice, che ha ricostruito storicamente non solo la scoperta dei cadaveri delle Fosse Ardeatine, ma anche i processi e le esecuzioni del direttore del

carcere di Milano e del capo della polizia.

Infine il 1° maggio è stata la volta di "Aldo dice 26 x 1" di Fernando Cerchio (1946). Forse il meno conosciuto tra i film in cartellone, il titolo riprende l'ordine "in codice" che dava il via all'insurrezione

finale (prevista per il 26 aprile alle ore una). Presentata da Gianni Mentigazzi, già docente di lettere al Liceo Scientifico di Vercelli e poi Preside dell'Istituto Magistrale, ex presidente dell'Istituto della Storia e della Resistenza di Borgosesia, la pellicola è il risultato di un lavoro realizzato nei giorni della Liberazione a Torino, dove una troupe di cineasti, in città per girare un altro film, documentò, sotto la direzione di Fernando Cerchio, quei momenti passati poi alla storia.

"Una Pagina di Storia" è la manifestazione con la quale la Pro Loco di Costanzana vuole ricordare, ogni anno, un episodio, un avvenimento, un evento che ha segnato la vita dell'Italia. Lo scorso anno fu celebrata la ritirata di Russia con una mostra fotografica del reduce alpino Pasquale Corti. Anche quest'anno la manifestazione, che ha riscontrato un significativo successo, è stata curata e organizzata dal socio della Pro Loco Alessandro Buffardi.



## Da domenica 7 agosto, in Valsesia "Musica a Rima", jazz, classica e da camera

A Rima, frazione montana (siamo a 1417 metri di altitudine) del piccolo comune valsesiano di origine Walser Rima San Giuseppe, l'Associazione Turistica Pro Loco riesce a stupire.

Il prossimo 7 agosto, infatti, prenderà il via l'8a edizione di "Musica a Rima", una manifestazione che da sempre ottiene grande successo di pubblico e di critica per l'alto valore dei concerti proposti: ba-

sti dire che qui, gli anni passati, hanno fatto tappa musicisti jazz del calibro di Enrico Pieranunzi (miglior musicista jazz italiano del 2008), presente a Rima per tre edizioni, Rita Marcotulli, Stefania Tallini, Guido Manusardi, Sandro Gibellini, Pietro Tonolo, e musicisti classici come Cristina Dancila, Antonio Ballista, Massimo Giuseppe Bianchi, Francesco Ferrarini, Glauco Bertagnin e altri ancora.

Per l'edizione 2011 sono in cartellone:

Domenica 7 agosto, concerto jazz con artisti ancora da confermare;

Venerdì 12 agosto, concerto di musica classica con l'orchestra d'archi "Interpreti italiani"; in programma musiche di Vivaldi, Telemann, Marcello;

Mercoledì 17, concerto di musica classica con Massimo Giuseppe Bianchi, pianoforte, ed Emy Bernecoli, violino, in musiche di Schumann, Mozart, Ives, Bianchi.

Gli "Interpreti italiani" nascono nel 2003 da un'idea di Francesco Ferrarini; è l'unione di alcuni fra i migliori musicisti italiani che, da anni, collaborano come solisti e prime parti con importanti gruppi da camera e orchestre di fama internazionale, quali I Virtuosi italiani, I Solisti di Mosca, I Solisti filarmonici italiani, le orchestre del Teatro La Fenice di Venezia, San Carlo di Napoli, Regio di Parma, Regio di Torino, Carlo Felice di Genova, dell'Arena di Verona.



Gli "Interpreti italiani" si sono specializzati nell'esecuzione della musica da camera, proponendosi in formazioni variabili dal duo sino all'ottetto; ospiti di importanti festival in Italia e all'estero, contano al loro attivo anche numerose registrazioni discografiche e radiofoniche.

Con Francesco Ferrarini collaborano i violinisti Paolo Ghidoni e Bruno Donà ed il violista Alfredo Zamorra, sicuramente tra i più affermati e apprezzati musicisti italiani.

Massimo Giuseppe Bianchi, pianista e compositore, ama proporre nei suoi concerti opere di rara esecuzione e grande impegno virtuosistico; collabora con importanti musicisti come Bruno Canino, Antonio

Ballista, Guido Corti, Michele Makarski, il Quartetto Stradivari, ed è regolarmente ospite di numerose istituzioni musicali, festival di prestigio e di programmi radiofonici su RAI Radio3.

Emy Bernecoli, specializzata in musica antica, si presenta sia come solista che in formazioni da camera; diplomata anche in musica da camera all'Accademia di Santa Cecilia di Roma, è stata premiata in importanti concorsi nazionali e internazionali.

I concerti si terranno nella chiesa parrocchiale di Rima con inizio alle ore 17,30.

Per informazioni: 345 809.5160, Angelo Peracini, direttore artistico; mail prolocorima@virgilio.it



## Pro Loco Valle Cellio (VC) Un tesoro nascosto da salvare

La Pro Loco Valle Cellio non organizza soltanto sagre e feste – ci vogliono pure quelle –, ma è attiva anche nel campo culturale e proprio a questo scopo è attualmente impegnata a reperire fondi per il recupero dell'antico oratorio dedicato a Sant'Antonio Abate, che rappresenta un vero "tesoro nascosto da salvare e valorizzare".

La costruzione è formata da due corpi: la parte più antica, che risale agli inizi del 1500, è costituita dalla cappella dedicata appunto a Sant'Antonio; l'affresco rinvenuto con l'asportazione dell'ancona dell'altare porta la data 1539. Sono così tornate alla luce le figure di Sant'Antonio, San Giovanni Battista e di un vescovo elegante nella sua casula antica e nel camice con fregi in oro.

Sulla parete nord della cappella sono raffigurati i santi Gaudenzio, Lorenzo, Stefano, Rocco, Caterina d'Alessandria; su quella sud, la Vergine col Bambino, sulla sfondo la capanna, alla destra San Giuseppe e alla sinistra un santo che presenta un dono.

Nelle due lunette compaiono altre figure di santi, putti musicanti a cavalcioni di un festone d'alloro, mentre oltre la finestra si vede un santo a cavallo accompagnato dal suo palafreniere; nelle vele delle volte sono affrescati i quattro dottori della Chiesa d'Occidente, Gregorio Magno, Girolamo, Ambrogio, Agostino, con i simboli degli evangelisti.

Sulla parete destra dell'abside gli affreschi raffigurano la madonna col Bambino e San Giuseppe, un santo che porta un dono, un santo ca-

valiere e, nel riquadro della finestra, la Beata Panacea; nella lunetta in alto, un angelo musicante.

Gli affreschi dell'arco della facciata interna e delle lesene sono della cerchia di Giulio Cesare Luini (Varallo 1512 – dopo il 1563), uno dei maggiori artisti che contribuirono alla realizzazione del Sacro Monte di Varallo.

Un altro capolavoro è venuto alla luce nel 1986 in occasione del restauro del tetto della chiesetta: nella parte superiore della facciata è stato riscoperto un grande affresco del Giudizio Universale, con il Signore purtroppo senza volto e con la mano destra alzata per invitare – come ancora si legge nel cartiglio – i santi a venire da lui, mentre la sinistra indica l'inferno con le fiamme e parti del dragone infernale.

L'affresco – ora staccato e conservato nella chiesa parrocchiale di Cellio, in attesa di restauro – è firmato e datato: Gratiajus De Sclaribus de Rimella Habitatator Varalis Sisidae 1539.

I lavori di restauro della struttura dell'oratorio sono stati iniziati grazie all'opera di volontariato del locale Gruppo Alpini che hanno recuperato tutto l'edificio, riportandolo alle caratteristiche originali, come la copertura in beole.

La Pro Loco ha finanziato il recupero di alcune dipinti dell'abside e si fa promotrice di una raccolta fondi per poter recuperare interamente questa chiesetta, che costituisce un autentico capolavoro che merita di essere salvato, perchè racchiude tanta storia dei pittori valsesiani.



# Scadenze fiscali e normative

a cura della Commissione Fiscale

## Per essere sempre in regola col fisco

### PROVENTI NON ASSOGGETTATI AD IRES

Tempo di dichiarazione dei redditi, tempo di fare un po' di chiarezza sulla imponibilità o meno di alcune voci che compongono gli incassi delle pro loco. In particolare parliamo di:

- introiti derivanti da due eventi annui
- introiti derivanti da raccolte pubbliche di fondi

### - INTROITI DERIVANTI DA DUE EVENTI ANNUI

L'art. 25, c.2, Legge 133/1999 e l'art. 33, c. 5, Legge 388/2000 dispongono che le associazioni pro loco che hanno optato per il regime della Legge 398/91 possono escludere dal calcolo imponibile ai fini IRES gli introiti derivanti per un numero di eventi complessivi non superiore a due per anno e la somma esclusa dal calcolo dell'IRES ammonta a € 51.645,69.

Pertanto, nel caso in cui vengano superati i limiti sopraindicati, vale a dire:

- € 51.645,69
- due manifestazioni all'anno

Costituisce reddito imponibile la parte dei proventi rispettivamente eccedenti.

Si ritiene che nel caso in cui vi sia il superamento delle due manifestazioni per periodo d'imposta (cosa normale nelle nostre pro loco) devono essere portati a tassazione i proventi conseguiti dalla terza manifestazione in poi seguendo un ordine cronologico all'interno dello stesso periodo d'imposta. Il trattamento di esenzione è rimasto circoscritto all'IRES, dopo l'eliminazione dei requisiti di occasionalità e saltuarietà con l'art. 37 L.342/2000, come precisato inoltre dalla C.M. 16/12/2000 N. 207. Il trattamento ai fini IVA rientra nella normativa L.398/91 e quindi occorre effettuare il dovuto versamento con F24 telematico alle scadenze di legge.

### - INTROITI DERIVANTI DA RACCOLTE PUBBLICHE DI FONDI

L'art. 2, comma 1, del d.Lgs. 460/97, prevede, integrando l'art. 143 del Testo Unico (D.P.R. n. 917/1986), la non imponibilità della raccolta pubblica di fondi, a condizione che sia effettuata occasionalmente, in concomitanza di ricorrenze, celebrazioni e campagne di sensibilizzazione.

E' importante sottolineare da una parte l'ampiezza della esclusione (il comma 2 dello stesso art. 2, infatti, estende notevolmente il beneficio, in quanto prevede l'esenzione da IVA e la esclusione da ogni tributo) dall'altra le precise condizioni cui occorre sottostare. La C.M. n. 124/E/1998 le sintetizza nel seguente modo:

- 1) deve trattarsi di iniziative occasionali;
- 2) la raccolta dei fondi deve avvenire in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

Se l'Ente non commerciale realizza una raccolta pubblica di fondi che si risolve nella semplice **contribuzione** di soggetti esterni all'associazione o alle iniziative per cui la raccolta fondi stessa è promossa, tale attività non produce reddito né si rileva ai fini IVA.

Le raccolte fondi pubbliche senza cessioni di oggetti o prestazioni di servizi non sono operazioni soggette IVA né a reddito.

Qualora ci sia la **cessione** di bene o prestazione di servizi, affinché possa operare il regime di esclusione previsto dall'art. 2 comma 2 D.L. 460/97 è necessario che: i beni **ceduti** siano di modico valore. La raccolta avvenga in occasione di ricorrenze, celebrazioni o campagne di sensibilizzazione. tale attività non abbia carattere di **abitualità**.

A FINE DI OGNI RACCOLTA DEVE ESSERE REDATTO UN APPOSITO E SEPARATO RENDICONTO ACCOMPAGNATO DA UNA RELAZIONE ILLUSTRATIVA entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio. In questo rendiconto, tenuto e conservato, devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione. Documento che deve essere prodotto indipendentemente dalla redazione del bilancio annuale della pro loco.

### SCHEMA DI RENDICONTO PER RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI

Manifestazione:.....

Data	Luogo	
<b>Entrate:</b>	raccolta con sessione di beni	€ .....
	raccolta per offerte volontarie	€ .....
<b>Uscite</b>	per beni distribuiti durante la raccolta	€ .....
	per servizi utenze (telefono, luce, ecc.)	€ .....
	per promozione e pubblicità	€ .....
	per la consulenza	€ .....
	per viaggi e trasferte	€ .....
	per spese postali	€ .....
	SIAE	€ .....
	Altri servizi.	€ .....
	Residuo attivo/passivo	€ .....

Tabella di sintesi

NATURA DEI PROVENTI	TRATTAMENTO IRES	TRATTAMENTO IVA	TRATTAMENTO ALTRI TRIBUTI
Proventi derivanti da raccolta pubblica di fondi max 51.645,69 €	Esenzione	Esenzione	Esenzione
Proventi derivanti da due eventi con limite di 51.645,69 €	Esenzione	Nessuna esenzione	Nessuna esenzione

## Scadenze fiscali 3 trim 2011



### LUGLIO

- 15/07/2011 - annotazione incassi mese di giugno su registro contribuenti minimi
- 16/07/2011 - versamento IRES - IRAP da Modello Unico - redditi 2010
- 16/07/2011 - versamento diritto annuale Camera Commercio per le pro loco iscritte al REA
- 16/07/2011 - ritenute su parcelle professionisti (notaio, commercialista, ingegnere certificatore ecc.), su lavoro autonomo occasionale - cod. 1040
- 16/07/2011 - ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilato - cod. 1001
- 16/07/2011 - versamento contributi assistenziali e previdenziali per rapporti di lavoro dipendente e assimilati
- 16/07/2011 - imposta sugli intrattenimenti mese di giugno
- 31/07/2001 - trasmissione telematica mod. 770 semplificato

### AGOSTO

- 15/08/2011 - annotazione incassi mese di luglio su registro contribuenti minimi
- 16/08/2011 - ritenute su parcelle professionisti (notaio, commercialista, ingegnere certificatore ecc.), su lavoro autonomo occasionale - cod. 1040
- 16/08/2011 - ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilato - cod. 1001
- 16/08/2011 - versamento contributi assistenziali e previdenziali per rapporti di lavoro dipendente e assimilati
- 16/08/2011 - imposta sugli intrattenimenti mese di luglio
- 16/08/2011 - versamento IVA su incassi e fatture emesse nel 2 trim 2011

### SETTEMBRE

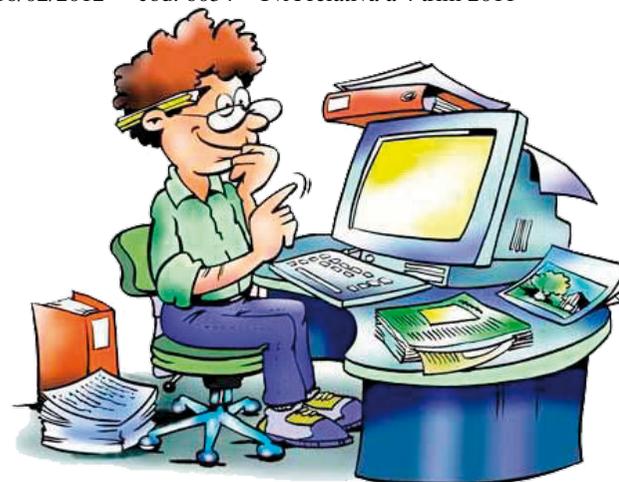
- 16/09/2011 - annotazione incassi mese di agosto su registro contribuenti minimi
- 16/09/2011 - ritenute su parcelle professionisti (notaio, commercialista, ingegnere certificatore ecc.), su lavoro autonomo occasionale - cod. 1040
- 16/09/2011 - ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilato - cod. 1001
- 16/09/2011 - versamento contributi assistenziali e previdenziali per rapporti di lavoro dipendente e assimilati
- 16/09/2011 - imposta sugli intrattenimenti mese di agosto
- 30/09/2011 - invio telematico dichiarazione IRAP anno 2010
- 30/09/2011 - invio telematico Modello Unico 2011 Enti Non commerciali per anno 2010

### NOTA BENE

Il versamento che si effettua presso gli uffici della SIAE riguarda esclusivamente il diritto d'autore.

Gli introiti dichiarati alla SIAE per somministrazione alimenti e bevande concomitante a spettacolo e/o intrattenimento sono soggetti a IVA e quindi occorre effettuare il versamento dell'IVA con F24 telematico alle seguenti scadenze:

- 16/08/2011 - cod. 6032 - IVA relativa a 2 trim 2011
- 16/11/2011 - cod. 6033 - IVA relativa a 3 trim 2011
- 16/02/2012 - cod. 6034 - IVA relativa a 4 trim 2011



# Identità visiva e senso di appartenenza

## Re-styling del Logo Unpli

Sono stati ri-elaborati o ritoccati graficamente alcuni elementi del logo Unpli, in particolare

- **UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA** -

- **UNPLI** -

- **l'arcobaleno** -

- **l'ombra della penisola italiana** -

*Mettiamo a confronto il prima e il dopo*



L'attenzione maggiore ricade sull'acronimo UNPLI che viene rafforzato e modernizzato, elevandolo a principale elemento di identità associativa. L'acronimo è stato inoltre arcuato, in modo da guadagnare l'effetto ottico di prospettiva.

Viene mantenuta la scritta "UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA" ma ingrandita e distribuita su due righe per una migliore leggibilità. Le dimensioni delle fasce colorate dell'arcobaleno, la parte finale che ne accentua l'effetto ottico di prospettiva e la distanza tra le stesse, contribuiscono al bilanciamento visivo del marchio UNPLI, che ne "alleggerisce" la visione d'insieme.

Il logotipo non può essere mai modificato, né utilizzato insieme ad altri elementi ad eccezione di quanto indicato.

### I COLORI GIUSTI

PANTONE®	CMYK	RGB	HTML
Pantone Reflex Blue	100, 72, 0, 6	0, 83, 159	#00539F
Pantone 298	76, 8, 5, 0, 0	0, 174, 231	#00AEE7
Pantone 362	76, 0, 100, 11, 5	44, 158, 67	#2CA243
Pantone RED 032	0, 91, 87, 0	239, 62, 51	#EF3E33
Pantone 130	5, 36, 99, 0	253, 164, 69	#FDB845

### MODALITA' D'USO PER L'ASSOCIAZIONE PRO LOCO

Per l'associazione con il logo Pro Loco si devono seguire i due esempi qui sotto riportati, considerando che quando si vuole specificare la località va seguito l'esempio di destra usando anche qui il carattere HELVETICA BOLD corpo 14pt per il nome della città, comune o località.



La concessione d'uso dei nuovi loghi sarà regolata da un disciplinare che verrà comunicato in seguito.

# Dove andiamo nel week-end?

## Prov. ALESSANDRIA

### BASALUZZO

**23 e 24 luglio:** Sagra della tagliatella e del cinghiale  
**22 luglio:** Concerto delle "4 Chitarre" **26 luglio:** Cicloturistica per i bambini Basaluzzo-Francavilla 5 agosto: Corsa podistica "Strasuodà" **20 e 21 agosto:** Sagra campagnola **21 agosto:** Concorso di pittura estemporanea "Basaluzzo piccola opera d'arte" **10 settembre:** Festival internazionale Lavagnino Info: atprolocobasaluzzo@alice.it

### DENICE

**6 agosto:** Serata gastronomica danzante; **9 agosto:** Serata gastronomica con musica anni '80; **10 agosto:** Festa patronale di San Lorenzo e funzione religiosa; nel pomeriggio, incontro di pallone elastico fra vecchie glorie; serata danzante con cena a base di prodotti locali.

### FRANCAVILLA BISIO

**29, 30 e 31 luglio** dalle ore 19, "XXIII Sagra del Raviolo": presso gli spazi pubblici al coperto, serate enogastronomiche con protagonista il celebre Raviolo di Francavilla Bisio; serate danzanti con le orchestre di Lillo Baroni, Enrico Cremon e Paolo Bagnasco. **1 ottobre** alle ore 19 e 2 ottobre alle ore 12: "Raviolata d'Autunno"; presso gli spazi pubblici al coperto, serate enogastronomiche con ottimi piatti della tradizione. **16 ottobre** dalle ore 15, "Merendone d'autunno" con castagne, frittelle, panini caldi e torte della nonna; rassegna di auto storiche.

## Prov. ASTI

### CELLE ENOMONDO

**14, 15 e 16 agosto:** San Rocco 2011

### COSSOMBRATO

**21 agosto:** Festa per la Madonna dell'Olmetto. **9 ottobre** ore 12.30: Gran Fritto Misto alla Piemontese. Info: proloco.cossombrato@gmail.com

### PASSERANO MARMORITO

**23 ottobre:** VIII Sagra della Trippa. Info: prolocopasserano@libero.it

### TIGLIOLE

**4-10 agosto:** Tigliole in festa

## Prov. BIELLA

### SALUSSOLA

**16 e 17 luglio:** Festa in Piazza 23 ottobre: castagnata 31 ottobre: Festa di Halloween. Info: proloco.salussola@gmail.com

### ZIMONE

**9, 10 e 11 settembre:** XV edizione di Cantavino

## Prov. CUNEO

### BARGE

**23, 24, 25 e 26 luglio:** Golosità del Monviso **1, 2, 3 e 4 ottobre:** Ottobrata 2011 Info: prolocobarge@tiscali.it **24 e 25 settembre:** VIII edizione di Pro Loco in città ( Piazza Carlo Alberto).

### ENVIE

Da venerdì 12 a lunedì 15 agosto, festa patronale di San Marcellino. Da sabato 10 a lunedì 12 settembre, in frazione Occa, festa patronale di anta Maria. www.proloco-envie.it/gg

### POLLENZO

**9 ottobre:** Pollentia Antiquaria. Info: proloco.pollenzo@alice.it

### REVELLO

Da venerdì 22 a lunedì 25 luglio, 9a Sagra della pesca.

### SANFRÈ

**30 luglio:** SueGiù per Sanfrè - corsa podistica non competitiva. Info: 389 0758968

## Prov. NOVARA

### GHEMME

**9 agosto:** Serata al castello Cavenago. **10 agosto:** Calici di Stelle - Presso il castello Cavenago, degustazioni di prodotti tipici del novarese. Osservazione stellare in collaborazione con l'osservatorio astronomico di Suno. **4 settembre:** Gita sociale. **24 -25 settembre:** Festa della vendemmia e del Ghemme D.O.C.G. Visite guidate nei vigneti e nelle cantine in odore di vendemmia. Degustazioni guidate con sommelier AIS. **30 ottobre:** Festa d'Autunno - Proposte di prodotti autunnali. Assaggi gastronomici. Mercatino di prodotti artigianali. Info: proghemme@libero.it

### VERUNO

**21 - 31 luglio:** Sagra dei Ravanit. Info: prolocoveruno@tiscali.it www.prolocoveruno.it

## Prov. TORINO

### ANDEZENO

**21 agosto:** Festa Agricola. **10 settembre:** Festa del Vino. dal 7 al 9 ottobre: 36a Sagra del Cardo

### ARIGNANO

Dal 10 settembre al 2 ottobre: Festa di San Remigio. 17 settembre: PLUC ( Pro Loco Unione Collinare)

### BOBBIO PELLICE

Sabato 23 luglio, Festa dei bimbi;

### BRICHERASIO

**Domenica 14 agosto,** cena al Castello. **Domenica 25 settembre,** festa dell'uva e mercatino dello scambio-baratto.

### CAMBIANO

**2 e 3 settembre:** Tradizioni e sapori - Sagra del pomodoro (34a edizione) 18 settembre: Cambiano come Montmartre. Info: www.prolococambiano.it

### CAVOUR

Venerdì 22 luglio, ore 21 in Piazza Sforzini: "Intervista impossibile al conte Camillo Cavour"; **Giovedì 4 agosto,** ore 21 nel giardino dell'Abbazia: Insieme a concerto; **Da sabato 6 a mercoledì 10 agosto:** festeggiamenti patronali di San Lorenzo; **Giovedì 8 settembre,** ore 21 nel giardino dell'Abbazia: Insieme a concerto; **Venerdì 16 settembre,** ore 21 in Piazza Sforzini: "Tutte le donne del Re" - una lente d'ingrandimento sui salotti borghesi agli esordi del Regno d'Italia e sulle vicende amorose di Vittorio Emanuele II. **Domenica 18 settembre:** Visita guidata teatrale nel centro storico di Cavour accompagnati dai suoi illustri personaggi che raccontano... Info: 0121 68.194 - www.cavour.info.

### CONDOVE

**10 settembre e 8 ottobre :** Fervaje 'd bonimor - Rassegna di teatro dialettale.

### FENESTRELLE

**Domenica 31 luglio,** in frazione Mentoules, festa del villeggiante con distribuzione di pane benedetto, rinfresco e gofri. **Mercoledì 10 agosto,** festa patronale di San Lorenzo e fiera. **Da mercoledì 24 a sabato 27 agosto,** festa patronale di San Luigi IX. Www.fenestrelle.info

### FROSSASCO

**Domenica 7 agosto,** Sagra degli Abbà e mostre "La Savoia e i suoi prodotti tradizionali" e "150 anni d'Italia".

### MARENTINO

Dal 28 al 31 luglio: Festa patronale 23 e 24 settembre: XXV Fiera del miele

### MONCALIERI

**16 o 23 ottobre:** Fiera dei subiet. Info: prolocomoncalieri@gmail.com

### MONTALDO

**22 e 23 ottobre:** XI Sagra del Bollito

### MORIONDO

**15, 16 e 17 ottobre:** IX Sagra del Cavolo liscio. **15, 16 e 17 ottobre:** X anniversario della Pro Loco. Info: prolocomoriondotse@eu www.prolocomoriondotse.eu

### OSASCO

**Domenica 11 settembre.** Festa patronale con mercatino dello scambio-baratto.

### PAVAROLO

**29 agosto:** Festa di San Secondo. **Dall'1 al 5 settembre:** Festa patronale San Secondo

### PISCINA

**11 settembre:** gita al Festival delle Sagre di Asti. Info: info@prolocopiscina.it www.prolocopiscina.it

### PRAGELATO

**Mercoledì 14 settembre,** in frazione Souchères-Hautes, antica fiera zootecnica dell'Escarton di Pragelato. Www.pragelatoturismo.com

### RORÀ

**Domenica 9 ottobre,** 18a fiera della castagna.

### SAN GIORGIO C.S.E

**3 settembre e 31 ottobre:** Serate sotto le stelle. Info: info@proloco-sangiorgiocanavese.it /www.proloco-sangiorgiocanavese.it

### TRAVES

**29, 30 e 31 luglio:** Festa della Pro-LoCo Traves **20 agosto:** San Bartolomeo Tisinelle **3 settembre:** Festa di fine estate con la Filarmonica Devesina. **18 settembre** Sagra del fungo

## Prov. OERBANIA

### BOGNANCO

**24 luglio:** III edizione di Boco dipinta - Il paese incantato. **1 agosto:** 39 edizione de La Torteria. **3 e 4 settembre:** XXIV sagra del Mirtillo; Info: www.valbozano.com

### LAGO D'ORTA

(Consorzio delle Pro Loco Lago d'Orta e dell'Alto Novarese) **23 e 24 luglio:** Fiori e frutti: ritorna la kermesse sulla biodiversità. Info: info@consorzio-proloco.it www.consorzio-proloco.it

### QUARNA SOPRA

**Luglio e agosto:** programma del centenario



# stockME



Compravendita rilievi fallimentari attrezzature per:

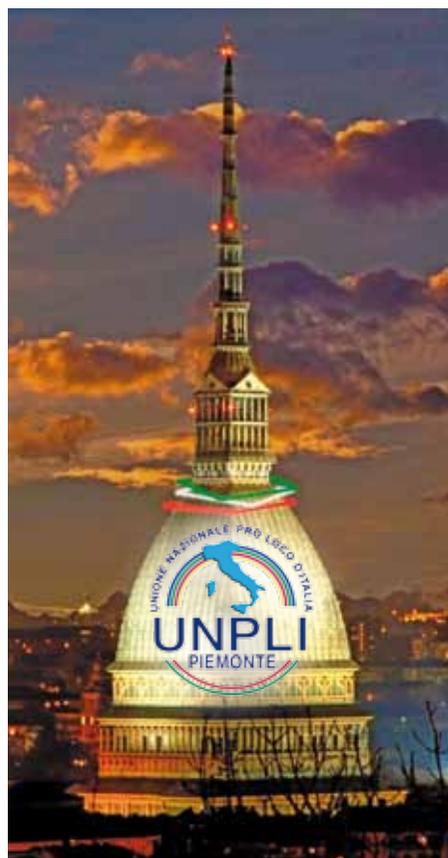
Bar - Ristoranti - Pizzerie - Gastronomie - Rosticcerie  
Negozzi alimentari - Macellerie - Panetterie - Pasticcerie  
Gelaterie - Pro-Loco - Associazioni sportive

materiale usato revisionato, collaudato e consegnato dal nostro personale.

- Arredamenti nuovi su progettazione
- Progetto e vendita del nuovo su prodotti esclusivamente italiani
- Contatto diretto con la casa produttrice senza nessun intermediario

**1400 mq** di esposizione merce

**StockME - Via Manzoni, 19 - 10060 Cercenasco (TO)**  
**Tel. 011.9804090 - Fax 011.9804514**  
**www.stockme.it - info@stockme.it**



# Aspettando Torino...



Edificate tra il 1885 e il 1895, le Officine Grandi Riparazioni rappresentano una testimonianza significativa dei primordi dello sviluppo industriale di Torino, cominciato a pochi anni dall'unificazione nazionale. Oggi, al termine di una lunga e gloriosa esperienza produttiva, dedicata alla revisione e riparazione di locomotive e carrozze ferroviarie, questi imponenti spazi hanno esaurito le loro funzioni originarie, e già ne stanno acquisendo di nuove. La parte più affascinante dell'intero complesso è rappresentata dal corpo principale delle Officine, con i padiglioni di Montaggio, Torneria, Fucine. Architetture dall'aspetto solenne, che vale la pena di visitare anche a prescindere dal loro contenuto, soprattutto nel caso dello stabilimento che, per la sua imponenza viene denominato "duomo". A partire dal 17 marzo, in concomitanza con il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, questi spazi sono divenuti la sede di **tre mostre importanti**, ma anche di una serie infinita di spettacoli, concerti, dibattiti, mostre temporanee, quasi tutti a ingresso gratuito.



## Fare gli Italiani 150 anni di storia nazionale

La principale tra le mostre che si tengono attualmente presso le Officine Grandi Riparazioni è Fare gli Italiani – 150 anni di storia nazionale: un percorso affascinante, che riflette sul lungo processo di formazione dell'identità nazionale attraverso un allestimento multimediale incentrato sulle tappe fondamentali della vicenda unitaria e ispirato a due criteri narrativi paralleli. Uno cronologico, l'altro tematico.

La lettura della storia italiana che i curatori della mostra intendono offrire è quella di una progressiva integrazione di spazi e realtà inizialmente separati e conflittuali, basati su dicotomie quali città/campagna, centro/periferia, borghesia/proletariato, classi dirigenti/popolo, italiano/dialetti, monarchia/repubblica, laicità/cattolicesimo, ecc. A rappresentare i 150 anni dell'Unità d'Italia, una pluralità di strumenti, narrazioni e linguaggi: la pittura, il cinema, il teatro musicale e di prosa. E ancora i grandi mezzi di comunicazione di massa: dapprima i quotidiani e i periodici, e poi la radio e la televisione, i vettori che più di tutti hanno saputo raggiungere i diversi strati della società italiana, contribuendo in maniera decisiva allo sviluppo di un retroterra comune di conoscenze e di un immaginario condiviso.

Curata dagli storici Walter Barberis e Giovanni De Luna, Fare gli italiani si distingue per la presenza di un apparato multimediale emozionante (10 000), progettato da Studio Azzurro.



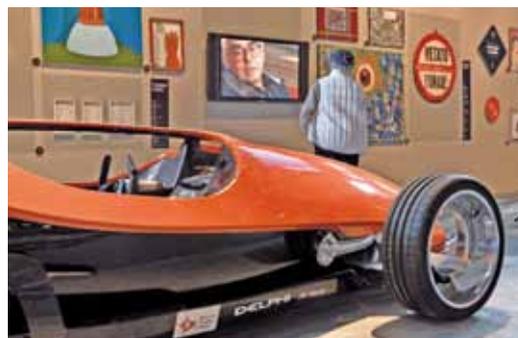
## Stazione futuro – Qui si rifà l'Italia

Stazione Futuro è la mostra che racconta l'Italia degli anni a venire. Un futuro ipertecnologico e pieno di sorprese, eppure vicinissimo a noi. Questo perché, nel chiuso di importanti centri di ricerca universitari e aziendali, ma anche in molte case e studi privati, c'è già chi sta lavorando a progetti rivoluzionari, in grado di cambiare radicalmente una parte significativa delle nostre abitudini.

A presentare le loro scommesse sul futuro sono prestigiosi istituti pubblici (come l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova e l'Istituto Sant'Anna di Pisa), centri di ricerca aziendali (Fiat, Enel, Eni, Telecom, Finmeccanica) e singoli inventori.

## Il Futuro nelle mani – Artieri domani

Curata da Enzo Biffi Gentili e ispirata direttamente alle esposizioni internazionali dell'industria e del lavoro che Torino ha ospitato nel 1911 e nel 1961, "Il Futuro nelle mani, artieri domani" è la mostra laboratorio ideata per raccontare un nuovo artigianato metropolitano, rivolto verso il futuro e l'internazionalità, ma legato strettamente alla cultura e alle tradizioni italiane.



## Le Officine per le Pro Loco

Nei primi quattro mesi dopo la riapertura, le Officine Grandi Riparazioni e le mostre in esse ospitate hanno accolto un numero ingentissimo di visitatori provenienti da tutte le regioni d'Italia e dall'estero. Al fine di mantenere e incrementare gli arrivi da fuori Torino, si è pensato di contattare le Pro Loco, offrendo a tutti i gruppi organizzati la possibilità di acquistare i biglietti di accesso alle mostre a prezzo ridotto: 7 € per la visita alla mostra Fare gli Italiani (il biglietto a prezzo intero costa 10 €) e 10 € per la visita alle mostre Fare gli Italiani, Stazione Futuro e Il Futuro nelle Mani (il biglietto cumulativo a prezzo intero costa 15 €). Per prenotazioni e informazioni circa la visita alle Officine Grandi Riparazioni e alle mostre, telefonare al numero 011 599 23 33. Per prenotazioni e informazioni sulle tariffe e sui menu offerti dai ristoranti, telefono: 011 44 74 141 – email: gruppibrek@brek.com